



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2014 - n. 8734

Presidenza - Sede Territoriale di Sondrio - D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 art. 114 – Approvazione del progetto di gestione del bacino di Frera in territorio del comune di Teglio (SO) della società Edison s.p.a. 2

Comunicato regionale 24 settembre 2014 - n. 120

Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di amministrazione del Consorzio del Chiese di bonifica di 2° grado e Consiglio dei delegati dell'Associazione irrigazione Est Sesia (Consorzio di irrigazione e bonifica) 4

Comunicato regionale 24 settembre 2014 - n. 121

Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Commissioni regionali per il paesaggio (rif. art. 78 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio») 5

Comunicato regionale 26 settembre 2014 - n. 122

Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di gestione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. 6

Comunicato regionale 26 settembre 2014 - n. 123

Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di gestione di Lombardia Informatica s.p.a. 9

D.G. Salute

Decreto direttore generale 24 settembre 2014 - n. 8749

Approvazione primo avviso per la selezione degli interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari, di cui alla Misura C della d.r.g. IX/2061 del 28 luglio 2011, integrata con d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013 10

D.G. Agricoltura

Testo coordinato decreto dirigente di struttura 23 settembre 2014 - n. 8698

T.C. del d.d.s. 23 settembre 2014 - n. 8698 "D.lgs. 61/2010 «Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 17 luglio 2009, n. 88», articolo 10 comma 1 lettera c) - Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve alla raccolta di mezzo grado rispetto a quanto stabilito dai disciplinari di produzioni per le DOC: Botticino e Lugana" modificato e rettificato del d.d.s. 24 settembre 2014 - n. 8765 20

Decreto dirigente struttura 25 settembre 2014 - n. 8782

Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo della Misura 2.2 «Pesca acque interne» del fondo europeo della pesca (FEP) 2007/2013 - (Art.33 reg. CE 1198/2006). 2° bando di attuazione - Assunzione impegno di spesa di euro 42.440,28 - Fondo pluriennale vincolato 21

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2014 - n. 8764

Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese», integrato e modificato con d.d. 6009/2014, nel periodo 16 luglio 2014 al 5 settembre 2014 e pubblicazione del relativo elenco 26

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2014 - n. 8737

Progetto di Pontile frangiflutti e contestuale ampliamento dei posti barca in un porto lacuale nel comune di Como. Proponente: Società Sportiva Yachtclub Como. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 38

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 24 settembre 2014 - n. 8734
Presidenza - Sede Territoriale di Sondrio - D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 art. 114 - Approvazione del progetto di gestione del bacino di Frera in territorio del comune di Teglio (SO) della società Edison s.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEDE TERRITORIALE DI SONDRIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante «Norme in materia ambientale», in particolare l'art. 114, che prevede che il Progetto di Gestione sia approvato dalla Regione, previo parere dell'Amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», in particolare l'art. 14 e seguenti della stessa, con le successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto l'istituto della Conferenza dei Servizi, al fine di semplificare le procedure amministrative;
- la legge regionale n. 1 del 1 febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Atteso che fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 114, comma 4, del d.lgs. 152/2006 continua ad applicarsi il d.m. 30 giugno 2004 «Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del d.lgs. 11 maggio 1999 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo»;

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 con la quale è stato affidato al Dr. Alessandro Nardo l'incarico di Dirigente della U.O. Sede Territoriale di Sondrio;
- la d.g.r. n. X/383 del 12 luglio 2013 «Ricognizione e attestazione delle funzioni in capo alle sedi territoriali della Giunta Regionale al termine della sperimentazione dell'affidamento ad Ersaf di compiti operativi nell'ambito di servizi al territorio»;
- il decreto n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale»;

Considerato che:

- con nota n. 7519 del 21 marzo 2006 la D.G. Reti e Servizi di pubblica Utilità della Regione Lombardia ha fornito alla Sede Territoriale indicazioni circa le procedure da applicarsi per l'approvazione del Progetto di Gestione, individuando la procedura della Conferenza dei Servizi quale «strumento più adeguato per valutare correttamente gli interessi pubblici espressi da ciascuno degli Enti interessati dagli effetti derivanti dal progetto di gestione»;
- con il verbale del Comitato Legislativo del 27 febbraio 2006, allegato alla precitata nota, è stato precisato che la normativa da prendere in considerazione nell'ipotesi della fluitazione è quella sulle acque e non quella sui rifiuti, salvaguardando comunque i principi comunitari di precauzione e partecipazione;
- con nota prot. n. Q1.2007.0014835 del 9 luglio 2007, Regione Lombardia - D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile ha fornito indicazioni circa le procedure e le competenze riguardo l'iter di approvazione dei progetti di gestione;
- con la Convenzione Quadro tra la Regione Lombardia ed ARPA Lombardia n. 14991/RCC del 7 marzo 2011 sono individuate e disciplinate le attività ed i servizi dell'ARPA in qualità di soggetto del Sistema Regionale a favore della Giunta Regionale e le relative condizioni e modalità di svolgimento;

Visto che:

- con la nota n. FS/PU-2324 (B90/52/046) del 18 dicembre 2012 la società Edison S.p.A. ha trasmesso il Progetto: «Bacino di Frera - Progetto di Gestione invaso - Caratterizzazione di Base» datato 13 dicembre 2012 redatto URS Italia;
- con decreto della Regione Lombardia n. 4931 del 10 giugno 2013 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto di Gestione dell'invaso di Frera in territorio del Comune di Teglio (SO) della Società Edison s.p.a.;
- in data 26 giugno 2013 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi convocata dalla Sede Territoriale di Sondrio con nota prot. n. AE11.2013.0002730 del 10 giugno 2013;

Preso atto:

- delle risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi come da verbale in data 26 giugno 2013, che ha determinato:
 - a. di approvare il Progetto di Gestione dell'invaso;
 - b. che il decreto di approvazione formale sarà emesso solo dopo la presentazione dei nuovi elaborati con le integrazioni indicate da ARPA Lombardia;
 - c. nel caso di presentazione di Piano operativo per attività di svaso o fluitazione dovranno essere presentate nuove analisi sul sedimentazione e sull'acqua, campionati ed analizzati secondo le indicazioni fornite da ARPA;
- del parere favorevole con prescrizione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano trasmesso con nota n. 0161/13 del 30 gennaio 2013;
- del contributo di ARPA Lombardia trasmesso con nota n. 2013.0087432 del 26 giugno 2013;

Considerato che il Progetto di Gestione è stato integrato con le richieste di ARPA Lombardia e trasmesso con nota n. FS/PU-1489 del 18 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento tecnico/amministrativo entro il termine previsto dalle norme vigenti;

Ritenuto di poter approvare il Progetto di Gestione suddetto;

Recepito le premesse e fatto salvo i diritti di terzi:

DECRETA

1. di approvare il Progetto di Gestione dell'invaso di Frera in territorio del Comune di Teglio (SO) della Società Edison s.p.a. datato 13 dicembre 2012 e la revisione dello stesso datata 16 luglio 2013 redatti da URS Italia;

2. di stabilire che le attività di coordinamento faranno capo a Regione Lombardia - Sede Territoriale di Sondrio;

3. che sarà obbligo della Società Edison s.p.a.:

- a. rispettare integralmente le modalità e le procedure indicate nel progetto;
- b. non pregiudicare, indipendentemente dalla finalità e dalla tipologia delle operazioni da effettuare, gli usi in atto a valle dell'invaso, e rispettare gli obiettivi di qualità fissati dal Piano di Gestione distrettuale del fiume Po;
- c. prima dell'inizio delle manovre previste dal progetto, concordare le modalità e i tempi di trasmissione dei dati di monitoraggio delle operazioni;
- d. fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del d.m. 30/06/04, comunicare, anche a mezzo fax e/o e-mail, con congruo anticipo (tempo minimo di preavviso 20 giorni) l'inizio e la durata delle operazioni:
 - alla Regione Lombardia - Sede Territoriale di Sondrio;
 - all'ARPA Lombardia e alla Provincia di Sondrio, al fine di permettere il controllo diretto delle letture sulle stazioni di monitoraggio e per eventuali prescrizioni in loco;
 - al Ministero delle Infrastrutture - Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, al fine di consentire sopralluoghi ed ispezioni;
 - a tutte le imprese edili operanti sui corsi d'acqua interessati dall'operazione di fluitazione ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- e. concordare con Regione Lombardia le modalità e le procedure per l'eventuale sospensione delle operazioni, che dovrà effettuarsi nel minor tempo possibile;
 - f. in previsione di danno ambientale rispettare quanto contenuto negli art. 304 e seguenti del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - g. provvedere, in ogni tempo a sua cura e spese, all'adozione di tutti quei provvedimenti che Regione Lombardia riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche, per la pubblica incolumità e per la tutela del corpo idrico recettore;
 - h. eseguire, al termine delle operazioni di svaso, gli accertamenti del caso (ciclo completo delle misure, ispezione accurata delle sponde e del paramento di monte e degli organi di scarico gallerie comprese, ecc..) e relazione in merito al Ministero delle Infrastrutture - Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano e a Regione Lombardia, allegando dettagliata documentazione;
 - i. adeguare il Progetto di Gestione a quanto sarà previsto nelle Direttive Nazionali o Regionali in relazione ai criteri per la progettazione, l'esecuzione e il controllo dei progetti di gestione degli invasi;
4. che, qualora Regione Lombardia, ricevuta la comunicazione dell'inizio delle operazioni, ritenesse, anche su segnalazione di ARPA, le condizioni idrologiche del periodo inadatte per il corretto svolgimento della manovra per scarsità delle portate d'acqua relative ai corpi idrici naturali ed ai canali potenzialmente sfruttabili per una corretta diluizione del sedimento fluitato, avrà facoltà di bloccare o sospendere le operazioni;
5. che la portata massima in uscita dalla diga, prevista nel corso delle operazioni di svaso, non deve superare la massima portata transitabile in alveo a valle dell'opera di sbarramento, di cui al punto B della circolare PCM 13 dicembre 1995 n. DSTN/2/22806;
6. che il concessionario dovrà adoperarsi per mantenere la completa pervietà dello scarico di fondo a fini di sicurezza operativa dell'opera di sbarramento;
7. che Regione Lombardia - Sede Territoriale di Sondrio, qualora lo ritenga necessario, si riserva la possibilità di istituire un Osservatorio per il monitoraggio durante tutto il periodo delle operazioni di svaso. Tale istituto sarà composto dalla Sede Territoriale di Sondrio, dalla Provincia di Sondrio, da ARPA Lombardia e dalla Società Edison s.p.a.;
8. di dare atto che l'Amministrazione regionale sarà tenuta sollevata ed indenne da qualsiasi reclamo o richiesta da parte di terzi che si ritenessero lesi o danneggiati dai lavori previsti dal Progetto approvato;
9. di provvedere alla notifica del presente decreto all'interessato ai sensi della normativa vigente, alla trasmissione di copia dello stesso a tutti gli Enti convocati alla conferenza dei servizi e pubblicazione sul BURL.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con sede in Roma entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- Il dirigente della sede territoriale di Sondrio
Alessandro Nardo

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

Comunicato regionale 24 settembre 2014 - n. 120
Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione
corruzione - Nomine e designazioni di competenza della
Giunta regionale: Consiglio di amministrazione del Consorzio
del Chiese di bonifica di 2° grado e Consiglio dei delegati dell'
Associazione irrigazione Est Sesia (Consorzio di irrigazione e
bonifica)

IL DIRETTORE CENTRALE
COMUNICA

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione» alla designazione di un membro rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Chiese di Bonifica di 2° grado e nel Consiglio dei Delegati dell'Associazione Irrigazione Est Sesia – Consorzio di irrigazione e bonifica (rif. l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e l.r. 24 dicembre 2012, n. 20 «Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte per l'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione Irrigazione Est - Sesia quale ente gestore di comprensorio interregionale»).

durata incarico: cinque anni;

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Citta' di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 12.00 di Venerdì 24 ottobre 2014.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità:

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, nonché, a seguito dell'abrogazione dell'art. 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- la dichiarazione specifica di non essere collocato in quiescenza, con riferimento al divieto di conferire incarichi di cui all'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135);
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui agli allegati A1) e A2, dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

N.B. Il presente Comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it al Link «Avvisi» dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Il direttore centrale della direzione centrale legale,
controlli, istituzionale, prevenzione corruzione
Filippo Bongiovanni.

Comunicato regionale 24 settembre 2014 - n. 121
Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione
corruzione - Nomine e designazioni di competenza della
Giunta regionale: Commissioni regionali per il paesaggio (rif.
art. 78 della l.r. 11 marzo 2005 , n. 12 «Legge per il governo del
territorio»)

IL DIRETTORE CENTRALE
COMUNICA

La Giunta regionale deve procedere ai sensi dell' art. 78 della l.r. 11 marzo 2005 , n. 12 «Legge per il governo del territorio (e in attuazione delle procedure della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione») alla nomina di 4 esperti per ciascuna delle 4 Commissioni Regionali di Lombardia per i beni paesaggistici come individuate dalla d.g.r.n. 8/10725 del 2 dicembre 2009:

1. Commissione regionale di Lombardia per i beni paesaggistici montani,
2. Commissione regionale di Lombardia per i beni paesaggistici della pianura irrigua e del fiume Po,
3. Commissione regionale di Lombardia per i beni paesaggistici della collina e dei grandi laghi,
4. Commissione regionale di Lombardia per i beni paesaggistici dell'alta pianura e dell'area urbana ad alta densità.

Durata incarico: 4 anni.

Requisiti : (art. 78, comma 1, della l.r. 12/2005) – possesso di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio nonché dei requisiti richiesti per i Presidenti delle Commissioni del paesaggio degli enti locali, vale a dire diploma di laurea, abilitazione all'esercizio della professione e almeno 3 anni di qualificata esperienza in materia come libero professionista o dipendente pubblico, come indicato dalla d.g.r. 7977/2008.

Soggetti competenti a presentare le candidature: (art. 78, comma 1, della l.r. 12/2005) le candidature possono essere presentate da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 78, comma 1, della l.r. 12/2005, ovvero dalle Università aventi sede nella Regione, dalle Fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle Associazioni portatrici di interessi diffusi individuate dall'[articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349](#) (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale).

n.b.: le Università, le Fondazioni e le Associazioni di cui al punto precedente, così come previsto dall'art. 78, comma 1, della l.r. 12/2005, dovranno presentare delle terne di candidati.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 12.00 di Venerdì 17 ottobre 2014.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità:

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, nonché, a seguito dell'abrogazione dell'art. 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235;
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui agli allegati A1) e A2, dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

Il direttore centrale della direzione centrale legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione
Filippo Bongiovanni.

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

Comunicato regionale 26 settembre 2014 - n. 122
Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione
corruzione - Nomine e designazioni di competenza della
Giunta regionale: Consiglio di gestione di Infrastrutture
Lombarde s.p.a.IL DIRETTORE CENTRALE
COMUNICA

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione» alla designazione di un membro del Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde Spa, in sostituzione di dimissionario.

durata incarico: sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Gestione (esercizio al 31 dicembre 2015)

Requisiti (previsti dallo Statuto della Società, art. 15, comma 15.3): «*I componenti del Consiglio di Gestione devono essere in possesso di esperienza almeno quinquennale di tipo professionale o dirigenziale o di presidente o di amministratore delegato, in almeno uno degli ambiti di attività individuati nel progetto industriale e societario approvato con DGR del 9 giugno 2003, n. 13220, maturata in enti o aziende pubbliche o private di dimensione economica e strutturale assimilabile a quella della società interessata.*»

Gli ambiti di attività della società sono delineati nell'estratto della dgr 13220/03, allegato al presente avviso.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Citta' di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 16.30 di Lunedì 13 ottobre 2014.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni, sottoscritte

dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità:

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, nonché, a seguito dell'abrogazione dell'art. 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- la dichiarazione specifica di non essere collocato in quiescenza, con riferimento al divieto di conferire incarichi di cui all'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135);
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui agli allegati A1) e A2, dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

È fatta comunque salva la facoltà dell'amministrazione regionale di individuare il soggetto da nominare tra i propri dipendenti.

N.B. Il presente Comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it al Link «Avvisi» dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Il direttore centrale della direzione centrale legale, controlli, istituzionale, prevenzione corruzione
Filippo Bongiovanni.

ALLEGATO

PROGETTO INDUSTRIALE E SOCIETARIO DI INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA AI SENSI DELLA L.R. 22/1998 (ART. 23, COMMA 3 BIS)

estratto (pagg. 14-20)

MISSIONE, COMPITI ED OBIETTIVI

La missione di *Infrastrutture Lombarde* è quella di riqualificare, valorizzare, efficientare e sviluppare la dotazione infrastrutturale della Lombardia ed il patrimonio immobiliare di proprietà della Regione, facendo ampio ricorso ai più avanzati strumenti ed alle migliori competenze professionali avendo come finalità unica l'incremento del valore dei beni e della qualità del servizio che essi forniscono alla collettività, tutelandone in ogni modo la funzione pubblica.

Nella redazione della propria mission, la Società opererà secondo gli indirizzi strategici e con il controllo diretto della Regione Lombardia, della quale sarà uno strumento operativo.

Infrastrutture Lombarde coniugherà pertanto modalità di funzionamento adeguate alla logica di mercato con obiettivi totalmente volti all'interesse pubblico, superando la contrapposizione artificiosa fra pubblico e privato che, a volte, ha comportato la spoliazione e/o la distruzione di valore del patrimonio pubblico.

Conseguentemente, la Società si prefigge tre obiettivi fondamentali:

1. valorizzare e gestire il patrimonio immobiliare di proprietà della Regione e gli altri asset reali ad esso collegati, promuovendone la messa a reddito, la conservazione, il miglioramento e l'incremento, anche attraverso l'utilizzazione di specifici strumenti finanziari; ciò avverrà:

1.1: a partire dai beni trasferiti dallo Stato in attuazione del d.lgs. 422/1997 e dall'attuale partecipazione regionale in FNM SpA, che saranno conferiti alla Società come previsto dalla l.r. 22/1998, secondo tempi e modalità che terranno opportunamente conto del percorso evolutivo già in atto all'interno del Gruppo FNM (separazione fra

rete ed esercizio, coinvolgimento di partner industriali, etc.) nonché del particolare regime dei beni oggetto del trasferimento;

1.2: attuando il disposto della l. r. 3611994, ovvero:

- ricevendo in consegna dalla Regione Lombardia per la manutenzione e la gestione i beni del patrimonio indisponibile, la cui proprietà rimane in capo alla Regione;
- ricevendo in conferimento i beni (ovvero diritti reali sui beni) del patrimonio disponibile per ottimizzarne la valorizzazione.

I servizi ed il know how di *Infrastrutture Lombarde* nella gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico potranno inoltre essere messi a disposizione degli Enti e delle Società regionali nonché di altri Enti pubblici.

2. favorire lo start up ed accelerare la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, nonché la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni infrastrutturali esistenti, compresa la valorizzazione delle ulteriori opportunità di sviluppo che essi consentono. A tal fine, la Società si avvarrà dei proventi della sua attività e/o delle risorse trasferite dalla Regione nonché della leva finanziaria derivante dall'utilizzo dei diritti e dei beni descritti nel punto precedente.

3. svolgere il compito di "soggetto aggiudicatore", così come definito dalla legge 443/2001 e dal D.Lgs. 190/2002 (legge obiettivo e decreto attuativo) nonché dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158*.

Ciò avverrà soprattutto nel caso di progetti infrastrutturali complessi, attribuendo alla Società, compatibilmente con il quadro normativo vigente, le risorse a tal fine assegnate dallo Stato e dalla Regione affinché essa svolga le funzioni di coordinatore globale e/o di stazione appaltante che aggiudica le risorse ai soggetti realizzatori e ne coordina le attività in relazione agli indirizzi strategici ed alle priorità programmatiche indicate dalla Regione Lombardia.

* *Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/138/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi (testo come aggiornato dal decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 525)*.*

L'art. 2 recita: "Sono soggetti aggiudicatari: a) le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e loro associazioni; b) le imprese pubbliche; c) i soggetti privati che per l'esercizio delle attività di cui agli articoli da 3 a 6 si avvalgono di diritti speciali o esclusivi. 2. Si considerano imprese pubbliche le imprese sulle quali i soggetti di cui al comma 1, lettera a) possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante perché ne hanno la proprietà, o hanno in esse una partecipazione finanziaria, oppure in conseguenza delle norme che disciplinano le imprese in questione; l'influenza dominante su un'impresa è presunta quando, rispetto ad essa, i soggetti anzidetti, direttamente o indirettamente, ne detengono la maggioranza del capitale sottoscritto, oppure controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa, o hanno il diritto di nominare più della metà dei membri del consiglio d'amministrazione, del comitato esecutivo o del collegio sindacale della stessa. 3. Sono diritti speciali o esclusivi i diritti costituiti per legge, regolamento o in virtù di una concessione o altro provvedimento amministrativo avente l'effetto di riservare ad uno o più soggetti l'esercizio delle attività di cui agli articoli da 3 a 6. 4. Si ritiene che un soggetto aggiudicatore fruisca di diritti speciali o esclusivi in particolare quando: a) abbia la potestà di avvalersi di procedure espropriative o di imposizione di servizi per la realizzazione delle reti e delle strutture indicate negli articoli da 3 a 6 o per l'installazione dei relativi impianti; b) nel settore di cui all'art. 3, approvvigioni di acqua potabile, gas, energia elettrica, energia termica reti gestite da soggetti titolari di diritti speciali o esclusivi"

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività di *Infrastrutture Lombarde* può essere distinta in 2 macro-aree:

1. quella attinente la gestione e la valorizzazione delle dotazioni infrastrutturali;
2. quella attinente la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

1. Nell'ambito della prima macro-area, molteplici sono le attività perseguibili da *Infrastrutture Lombarde*:

- fornire elementi e supportare tecnicamente la Regione Lombardia, affinché possa individuare e selezionare le priorità di intervento nell'ambito dei progetti individuati nel "Piano Straordinario per lo Sviluppo delle Infrastrutture Lombarde 200212010";
- contribuire allo *start-up* di nuovi interventi infrastrutturali, anche attraverso la razionalizzazione dei fabbisogni finanziari e le iniziative necessarie alla creazione del consenso sul territorio ed al coinvolgimento dei diversi stakeholders interessati;
- operare, su incarico della Regione Lombardia, in qualità di "stazione appaltante" (o altro strumento giuridico individuato) e/o di *global coordinator* di sistemi infrastrutturali complessi (ovvero coordinare progetti che vedono coinvolti diversi attori);
- valorizzare in maniera efficiente le infrastrutture, anche facendo emergere valori attualmente inespressi (evidenziando la "riserva di valore" rappresentata da potenziali aumenti dei flussi generati dalla gestione caratteristica), ovvero identificando utilizzazioni e sfruttamenti ad oggi non esistenti;
- contribuire a riqualificare il patrimonio infrastrutturale, anche tramite lo svolgimento di attività di *Project Management* per conto della Regione Lombardia ed a migliorare i servizi offerti ai fruitori delle infrastrutture;
- razionalizzare i modelli di gestione e sviluppare nuove idee di business;
- partecipare con fondi propri e/o con fondi di terzi alla realizzazione di programmi di finanziamento degli investimenti infrastrutturali, stimolando la presenza dei privati nei diversi progetti infrastrutturali e contribuendo a disintermediare il bilancio della Regione Lombardia. *Infrastrutture Lombarde* si pone in tal senso come strumento operativo finalizzato a favorire il coinvolgimento dei soggetti privati nell'ambito delle procedure previste dalla legge sul *Project Financing*. Nello svolgimento di tali attività, *Infrastrutture Lombarde* utilizzerà il know how e l'expertise di FinLombarda e si farà carico di evitare qualsiasi sovrapposizione di ruoli.

2. Nell'ambito della seconda macro-area, che attiene alla gestione del patrimonio regionale, la Società agisce per ricercare efficienza, mettere a reddito - ove possibile - ed identificare usi/attività e modalità d'intervento che incrementino il valore del patrimonio da proporre alla Regione Lombardia o agli altri Enti pubblici proprietari dei beni. Conseguentemente, è possibile ipotizzare un intervento

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

di *Infrastrutture Lombarde* orientato a:

- attività di sviluppo immobiliare volte a massimizzare il reddito, anche tramite interventi di ristrutturazione edilizia, cambi di destinazione d'uso e/o rinegoziazione dei contratti, e a generare nuove fonti di ricavo.

- razionalizzazione della gestione economica del patrimonio immobiliare, perseguendo l'attività di ottimizzazione della gestione già avviata dalla Giunta regionale, anche, eventualmente, grazie alla individuazione di società-partners specializzate nelle attività di *Facility Management*:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- gestione utenze;
- vigilanza;
- altri servizi connessi alla gestione degli immobili.

Gli obiettivi indicati verranno conseguiti anche grazie a:

- il censimento dei contratti in essere riguardanti l'utilizzo del patrimonio immobiliare da parte di terzi;
- una ricognizione costante ed un aggiornamento continuo del patrimonio immobiliare, anche attraverso l'informatizzazione degli archivi;
- l'adozione delle *best-practices* nei modelli di gestione.

Le suddette attività, singolarmente o combinate fra loro, rappresentano il "valore aggiunto" che *Infrastrutture Lombarde* fornirà sia al patrimonio esistente che ai progetti individuati dalla Regione.

Infrastrutture Lombarde potrà agire, per una parte della sua mission, come soggetto cofinanziatore di iniziative e progetti. I fondi occorrenti saranno resi disponibili sia direttamente dalla Regione, sia da un Fondo di rotazione alimentato anche dagli utili della Società. Ciascun finanziamento, sia nella fase decisionale che in quella attuativa, verrà valutato secondo indicatori di redditività e di ritorno tipici dei migliori standard del mercato finanziario.

Comunicato regionale 26 settembre 2014 - n. 123
Direzione centrale Legale, controlli, istituzionale, prevenzione
corruzione - Nomine e designazioni di competenza della
Giunta regionale: Consiglio di gestione di Lombardia
Informatica s.p.a.

IL DIRETTORE CENTRALE
COMUNICA

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della l.r. 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione» alla designazione di un membro del Consiglio di Gestione di Lombardia Informatica Spa, in sostituzione di dimissionario.

durata incarico: sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Gestione (esercizio al 31 dicembre 2015)

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 16.30 di Lunedì 13 ottobre 2014.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal candidato, e corredate dalla fotocopia di un documento di identità:

- nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- titolo di studio;
- l'indirizzo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la dichiarazione specifica di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 32/2008, nonché, a seguito dell'abrogazione dell'art. 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55, delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235, e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- la dichiarazione specifica di non essere collocato in quiescenza, con riferimento al divieto di conferire incarichi di cui all'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135);
- il domicilio presso il quale deve, a ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'indicazione dei rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti di cui agli allegati A1) e A2, dell'art. 1 della l.r. 30/2006;
- la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda il curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

È fatta comunque salva la facoltà dell'amministrazione regionale di individuare il soggetto da nominare tra i propri dipendenti.

N.B. Il presente Comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it al Link «Avvisi» dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Il direttore centrale della direzione centrale legale, controlli,
istituzionale, prevenzione corruzione
Filippo Bongiovanni.

D.G. Salute

D.d.g. 24 settembre 2014 - n. 8749

Approvazione primo avviso per la selezione degli interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari, di cui alla Misura C della d.r.g. IX/2061 del 28 luglio 2011, integrata con d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE SALUTE

Visti:

- la legge 27 dicembre 1997, n. 449: «Misure per la Stabilizzazione della Finanza Pubblica», con particolare riferimento all'art. 32, comma 15;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.»;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. IX/2061 del 28 luglio 2011 con oggetto: «Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende sanitarie lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale», in particolare l'allegato A, che ha stabilito indicazioni procedurali per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione e ha previsto la «Misura C: interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari»;
- n. X/898 dell' 8 novembre 2013 con oggetto: «Integrazione e aggiornamento della d.g.r. 2061/2011 recante Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale» che ha dato mandato al Direttore Generale della D.G. Salute:
 - ✓ di emanare apposito bando recante le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande, Misura C;
 - ✓ di procedere ad ogni altro adempimento ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi le prestazioni a favore dei cittadini predetti;
- n. X/1185 del 20 dicembre 2013 con oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014», che ha previsto fra l'altro lo stanziamento delle risorse necessarie per l'attuazione del bando, Misura C: interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari, pari a Euro 1.000.000,00 per l'anno 2014;

Visti i decreti del Direttore Generale della Direzione Generale Salute:

- n. 2660 del 27 marzo 2014, con oggetto: «Attuazione d.g.r. x/898 del 8 novembre 2013 - Commissione di Valutazione Clinica (CVC) - procedimento per la nomina dei componenti ed indicazioni inerenti le modalità di funzionamento»;
- n. 4078 del 15 maggio 2014, con oggetto: «Attuazione d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013 - Nomina Commissione di Valutazione Clinica (CVC)»;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalle dd.g.r. nn. X/898/2013 e X/1185/ 2013 sopra richiamate per l'anno 2014 e di approvare il primo avviso per la selezione delle richieste di intervento sanitario umanitario a favore di cittadini extracomunitari, Misura C, allegato «1» parte integrante al presente provvedimento, che indica le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande e contiene altresì la seguente modulistica:

- I. Fac-simile della domanda di partecipazione alla misura C;
- II. Fac-simile della scheda di sintesi dell'intervento sanitario richiesto;
- III. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili conferiti;

Precisato che la domanda di partecipazione può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, e fino ad esaurimento delle risorse stanziato, secondo le modalità indicate nell'allegato «1» sopra citato;

Dato atto che:

- a conclusione dell'istruttoria della Commissione di Valu-

tazione Clinica (C.V.C.), la Direzione Generale Salute, in caso di esito favorevole all'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore dei cittadini extracomunitari adoterà il decreto di autorizzazione alle strutture sanitarie lombarde, con l'indicazione della quantificazione dei costi dei singoli interventi;

- la Direzione Generale Salute provvederà, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs 118/2011, ad effettuare apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale, per la regolarizzazione degli importi quantificati nei decreti di autorizzazione sopra citati;

Ritenuto di delegare la struttura competente della Direzione Generale Salute all'attuazione di ogni altro adempimento connesso al presente atto ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste:

- la l.r. 33/09, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 34/78 e s.m.i, nonché il regolamento di contabilità regionale;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 (Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura);

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare attuazione a quanto previsto dalle dd.g.r. nn. 898/2013 e X/1185/ 2013 sopra richiamate per l'anno 2014, e di approvare un primo avviso per la selezione delle richieste di intervento sanitario umanitario a favore di cittadini extracomunitari, Misura C, allegato «1» parte integrante al presente provvedimento, che indica le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande e contiene altresì la seguente modulistica:

- I. Fac-simile della domanda di partecipazione alla misura C;
- II. Fac-simile della scheda di sintesi dell'intervento sanitario richiesto;
- III. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili conferiti;

2. di stabilire che la domanda di partecipazione può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, e fino ad esaurimento delle risorse stanziato con d.g.r. n. X/ 1185 del 20 dicembre 2013, secondo le modalità indicate nell'allegato «1» sopra citato;

3. di stabilire che a conclusione dell'istruttoria della Commissione di Valutazione Clinica (C.V.C.), la Direzione Generale Salute, in caso di esito favorevole all'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore dei cittadini extracomunitari, adoterà i decreti di autorizzazione alle strutture sanitarie lombarde, con l'indicazione della quantificazione dei costi dei singoli interventi;

4. di precisare che, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs. 118/2011, questa Direzione Generale provvederà ad effettuare apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale, per la regolarizzazione degli importi quantificati nei decreti di autorizzazione di cui al precedente punto 3;

5. di delegare la struttura competente della Direzione Generale Salute all'attuazione di ogni altro adempimento connesso al presente atto ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Walter Bergamaschi

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI INTERVENTI SANITARI UMANITARI A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ANNO 2014- Misura C, dgr n. IX/2061 del 28 luglio 2011 e dgr n. X/ 898 del 8/11/2013

1. **PREMESSA E OBIETTIVI**
2. **DEFINIZIONI**
3. **REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI**
4. **REQUISITI DELL'INTERVENTO**
5. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI**
6. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
7. **TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
8. **CONDIZIONI DI RIMBORSO**
9. **PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO**
10. **CONTROLLI**
11. **DISPOSIZIONI FINALI**
12. **A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI**
13. **FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - MISURA C**
14. **CONTENUTI ESSENZIALI DELLA " SCHEDA DI SINTESI DELL'INTERVENTO SANITARIO"**
15. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI**
16. **ELENCO ALTE SPECIALITÀ AI SENSI DEL DM 29 GENNAIO 1992 E S.M.I.**

1. **PREMESSA E OBIETTIVI**

Uno dei settori tradizionali della cooperazione decentrata che vede impegnata Regione Lombardia dal 2001 è l'assistenza sanitaria a favore di cittadini extracomunitari, che non possono ricevere nei Paesi di provenienza cure adeguate.

Grazie alla competenza dei medici e del personale tecnico-sanitario nonché allo sviluppo tecnologico delle strutture sanitarie lombarde, è stato possibile, dal 2001, garantire cure di alta specializzazione a 1220 cittadini extracomunitari, dei quali il 70% in età pediatrica (0-14 anni), provenienti da diversi Paesi in Via di Sviluppo:

- dall'area Europea Centro Orientale
- dall'area Africana
- dall'area Medio Orientale
- dall'Asia
- dall'America centrale e latina

Con il presente avviso di selezione si indicano, in conformità con quanto già stabilito con le ddgr n. IX/2061 e X/898 tutti gli elementi necessari alla presentazione delle richieste di interventi sanitari, nonché le modalità di valutazione delle stesse.

2. **DEFINIZIONI**

I termini e le definizioni contenuti nel presente avviso di selezione hanno il significato qui di seguito attribuito (i termini al singolare si intendono anche al plurale e viceversa):

- a) **"Regione Lombardia", "Amministrazione Regionale"**: la competente struttura della Direzione Generale Salute, a cui fanno capo gli adempimenti connessi al presente avviso di selezione ;
- b) **"avviso di selezione"**: il presente provvedimento ed i suoi allegati;
- c) **"intervento sanitario umanitario"**: le prestazioni sanitarie a favore di cittadini extracomunitari richieste a carico del Fondo Sanitario Regionale;
- d) **"S.S.L.", "soggetti erogatori"**: aziende ospedaliere pubbliche e strutture sanitarie private accreditate a contratto, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia pubblici che privati a contratto, anche trasformati in fondazione, operanti sul territorio regionale, di cui alla l.r. n.33/2009, che erogano prestazioni sanitarie;
- e) **"S.S.R."**: Servizio Sanitario Regionale;
- f) **"soggetti proponenti"**: fondazioni, associazioni non governative (ONG), organizzazioni di volontariato, organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS), associazioni ed enti di promozione sociale e altri enti non profit, con le caratteristiche di cui al successivo punto 2, che presentano istanza per l'intervento sanitario umanitario, assumendone tutte le responsabilità e gli obblighi previsti dal presente AVVISO DI SELEZIONE;
- g) **"Terzo Settore"**: organismi che non sono né società di capitale, né appartenenti alla Pubblica Amministrazione e che erogano servizi alla persona. Gli organismi del terzo settore fruiscono di agevolazioni fiscali e non applicano l'IVA alla fatturazione dei prodotti/servizi erogati. Il DPCM 30 marzo 2001 elenca i soggetti del terzo settore, definendone i ruoli. Si tratta nello specifico di:
 - organizzazioni di volontariato,
 - associazioni e enti di promozione sociale,

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

- organismi di cooperazione
 - cooperative sociali
 - fondazioni
 - enti di patronato
 - onlus (organismi non lucrativi di Utilità sociale)
- h) **"soggetto beneficiario delle cure", "paziente"**: il cittadino extracomunitario (bambino o giovane fino a 21 anni), destinatario delle prestazioni sanitarie;
- i) **"Commissione Valutazione Clinica", CVC**: Commissione di esperti clinici, composta da esperti anche esterni all'amministrazione e personale medico specialistico, per la valutazione clinica delle singole istanze.
- **RIFERIMENTI NORMATIVI**
- Legge 26 febbraio 1987, n. 49
 - Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art.31, comma 15
 - Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286
 - Decreto Legislativo 196 del 30/6/03
 - DPR n. 177 del 12/4/1988
 - DPR 31 agosto 1999, n. 394
 - Decreto Ministero Sanità, 29 gennaio 1992
 - Circolare del Ministero della Sanità del 24 marzo 2000, n. 5
 - Legge regionale 5 giugno 1989, n. 20
 - Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33
 - Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1
 - Regolamento Regionale 24 dicembre 2012, n. 3
 - DCR 28 settembre 2010, n. 56
 - DCR 17 novembre 2010, n. 88
 - DGR n. VII/19952 del 23.12.2004
 - DGR n. IX/937 dell'1.12.2010
 - DGR n. IX/2061 del 28.7.2011
 - DGR n. IX/4605 del 28 dicembre 2012
 - DGR n. X/271 del 19 giugno 2013
 - DGR n. X /898 dell' 8/11/2013
 - DGR. n. X/ 1185 del 20/12/2013
 - DGR n. X/1298 del 30/01/2014
 - d.D.S n. 2660 del 23 marzo 2014
 - d.D.S n. 4078 del 15 maggio 2014

3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza di ammissione al presente avviso di selezione fondazioni, associazioni non governative, organizzazioni di volontariato, organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS), associazioni ed enti di promozione sociale ed altri enti non profit, soggetti del Terzo settore in generale, che, indipendentemente dalla propria natura pubblica o privata, dalla forma giuridica o dalla propria fonte di finanziamento, abbiano i seguenti requisiti:

- assenza di finalità di lucro;
- sede operativa sul territorio della Regione Lombardia da almeno 1 anno;
- esperienza documentata di almeno 2 anni in attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come sostegno di progetti di assistenza in ambito sanitario alle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo.

4. REQUISITI DELL'INTERVENTO

Costituiscono requisiti ed elementi essenziali di ammissibilità dell'istanza:

- il beneficiario delle cure deve essere un cittadino extracomunitario di età fino a 21 anni compiuti;
- le cure richieste non devono essere erogabili nei Paesi di provenienza per carenze tecnico-strutturali o mancanza di competenze specifiche, in assenza di accordi di reciprocità con l'Italia o quando, in detti paesi la situazione contingente non rende attuabili, per motivi politici, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti;
- le prestazioni sanitarie richieste devono essere ricomprese tra quelle di alta specialità, ai sensi del Decreto Ministero Sanità, 29 gennaio 1992 e s.m.i., definite anche dalle ddgr nn. IX/4605/2012 e X/271/2013 e successive modifiche ed integrazioni con esclusione dei trapianti d'organo mediante il prelievo da cadaveri;
- i beneficiari delle cure devono essere impossibilitati, in quanto indigenti, ad accedere all'assistenza sanitaria in qualità di "solventi".

5. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Il proponente è tenuto a:

- acquisire tutta la documentazione necessaria per il trasferimento presso la S.S.L dove avrà luogo il ricovero del cittadino

- extracomunitario beneficiario delle cure e di eventuale accompagnatore (obbligatorio in caso di minore);
- curare i rapporti con le Ambasciate, ai fini del rilascio del relativo visto di ingresso, con le Questure, ai fini della permanenza nel territorio lombardo, con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti per questioni che esulano dalla competenza dell'Amministrazione Regionale;
 - curare i rapporti con le S.S.L. ai fini della programmazione del ricovero e gestione degli aspetti conseguenti, con particolare riferimento alla mediazione linguistica e culturale;
 - garantire la copertura delle spese connesse al trasferimento del beneficiario e di eventuale accompagnatore (obbligatorio in caso di minore) dal Paese d'origine in Lombardia e viceversa e al loro soggiorno durante il periodo di permanenza in Lombardia, delle eventuali spese connesse all'assistenza protesica e all'acquisto di farmaci necessari al paziente nel periodo di de-ospedalizzazione, durante la permanenza in Lombardia, delle eventuali spese per il trasporto sanitario nonché per l'eventuale rimpatrio della salma;
 - assicurare la presenza del paziente nel territorio lombardo per il tempo necessario al completamento delle cure autorizzate, terminate le quali, provvederà al rimpatrio dello stesso e dell'eventuale accompagnatore, dandone comunicazione all'Amministrazione regionale;
 - comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore che renda l'intervento sanitario richiesto impossibile o non più necessario, indipendentemente dalla circostanza che sia già stato emesso o meno il provvedimento di autorizzazione;
 - comunicare altresì tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore di aggravamento delle condizioni di salute che intervengano nelle more del procedimento di valutazione o dopo il provvedimento di autorizzazione;
 - fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso di selezione e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste da Regione Lombardia o dai componenti della CVC, nominata con decreto della D.G. Salute n. 4078 del 15 maggio 2014 e accettare a collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
 - ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso di selezione e negli atti a questo conseguenti.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso di selezione è pari a Euro 1.000.000,00.

7. TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

È possibile presentare la domanda di partecipazione al presente avviso di selezione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Non potranno essere accolte istanze che abbiano ad oggetto più di cinque casi presentati dallo stesso richiedente.

L'istanza, deve contenere nel dettaglio la descrizione del soggetto proponente e dell'intervento sanitario per il quale si chiede la copertura a carico del SSR, nonché i riferimenti del cittadino extracomunitario per il quale è richiesto l'intervento sanitario e dell'eventuale accompagnatore.

All'istanza dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

1. breve presentazione dell'attività svolta dal richiedente nel settore della cooperazione allo sviluppo in ambito sanitario;
2. scheda di sintesi dell'intervento sanitario;
3. certificato originale rilasciato da una struttura ospedaliera/sanitaria o di un organo istituzionale del Paese di provenienza del cittadino extracomunitario, con l'indicazione della diagnosi della patologia principale e del trattamento terapeutico necessario, nonché di eventuali altre patologie associate importanti, e l'esplicita precisazione che tale trattamento non è eseguibile nel Paese stesso;
4. attestazione da parte dell'Ente Proponente dell'impossibilità da parte del cittadino extracomunitario di accedere alle cure in solvenza;
5. copia di un documento di riconoscimento del cittadino extracomunitario in corso di validità e copia di un documento di riconoscimento dell'eventuale accompagnatore in corso di validità;
6. copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Il certificato di cui al punto 3 deve avere i seguenti requisiti:

- essere rilasciato in data non anteriore a cinque mesi dalla data della domanda, essere redatto su carta intestata del soggetto che lo rilascia, sottoscritto e timbrato;
- essere scritto in forma chiaramente leggibile, in lingua italiana, oppure, in caso sia scritto in altre lingue, essere corredato da traduzione autentica in italiano effettuata da organo abilitato.

La mancata presentazione di tutti gli allegati richiesti determina l'inammissibilità della domanda.

Il proponente può indicare nella richiesta, in modo motivato, la S.S.L. che potrà erogare le cure, fermo restando la facoltà di Regione di individuare un altro soggetto reputato più idoneo alla cura della patologia di che trattasi.

Il fac-simile per la redazione della domanda di partecipazione per dar seguito alla proposta di intervento è contenuto nell'allegato "A", parte integrante del presente avviso di selezione.

La busta contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione dovrà essere consegnata direttamente al Protocollo Generale di Regione Lombardia, Palazzo Lombardia, Milano, con ingresso da Via Francesco Restelli 2 in corrispondenza della fermata MM2 Gioia o al protocollo di Legnano, Via Felice Cavallotti, 11/13, oppure presso tutte le Sedi Territoriali di Regione Lombardia dove è attivo uno sportello Protocollo, ai seguenti indirizzi:

Bergamo, Via XX Settembre 18/A

Brescia, Via Dalmazia 92/94

Como, Via Luigi Einaudi 1

Cremona, Via Dante 136

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

Lecco, Corso Promessi Sposi 132

Lodi, Via Haussmann 7

Mantova, Corso Vittorio Emanuele 57

Monza, Piazza Cambiaghi 3

Pavia, Viale Cesare Battisti 150

Sondrio, Via del Gesù 17

Varese, Viale Belforte 22

che osservano i seguenti orari di apertura: dal Lunedì al Giovedì 9.00 – 12.00 e 14.30 – 16.30

Venerdì : 9.00 – 12.00

In alternativa può essere spedita a mezzo posta; nel caso farà fede la data del timbro postale di invio al Protocollo Generale di Regione Lombardia, che in nessun caso risponderà di eventuali disservizi postali.

Chi dispone di una casella di posta certificata e di un dispositivo di firma digitale può inviare i moduli compilati all'indirizzo:

sanita@pec.regione.lombardia.it

La documentazione sanitaria deve essere inserita in busta chiusa all'interno della busta che contiene la domanda, con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati, coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P."

Sulla busta, indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Salute, Struttura Sistema Informativo Sanitario e Progetti di sanità internazionale, Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, dovrà essere indicato chiaramente:

AVVISO DI SELEZIONE PER INTERVENTO SANITARIO UMANITARIO A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI - ai sensi della DGR X/898/2013 - Anno 2014 - Misura C -

Contestualmente la domanda va inoltrata, comprensiva degli allegati, ad esclusione dei dati sensibili, in formato elettronico alla seguente casella di posta elettronica:

sanint@regione.lombardia.it

Si precisa che l'invio alla citata casella di posta, consente di acquisire in modo "semplificato" la documentazione, ma non è da intendersi in nessun caso sostitutivo della consegna agli sportelli, o dell'invio a mezzo posta ovvero dell'invio tramite posta certificata.

8. CONDIZIONI DI RIMBORSO

È riconosciuto ai soggetti erogatori esclusivamente il rimborso, secondo le tariffe di remunerazione ad oggi vigenti in Regione Lombardia, delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ordinario, day surgery e in regime di day hospital, pari al valore del DRG (Diagnosis-related groups). Sono esclusi i trapianti di organo da cadavere.

9. PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO

Il procedimento autorizzativo delle istanze pervenute ai sensi del presente avviso di selezione prevede:

- a) una fase istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità formale delle domande;
- b) una fase di valutazione clinica in capo alla Commissione di valutazione Clinica, CVC;
- c) l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla SSL ad erogare le prestazioni sanitarie necessarie a favore del paziente con oneri a carico del SSR.

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo la sospensione dei termini nei casi di integrazione documentale, previsti dai punti successivi.

1. Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità dell'istanza, effettuata da Regione Lombardia, è finalizzata a verificare la correttezza e completezza della stessa e il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'avviso di selezione.

L'istruttoria di ammissibilità, effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, si concluderà entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza e l'eventuale esito negativo verrà comunicato tempestivamente al proponente.

Nel corso dell'istruttoria, Regione Lombardia, oltre ai controlli che riterrà opportuno effettuare, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate, potrà richiedere il rilascio di ulteriori dichiarazioni oppure di documentazione integrativa e richiedere la rettifica di dati erranei, assegnando al proponente un termine per provvedere.

2. Fase di valutazione clinica

La valutazione clinica delle singole istanze ritenute ammissibili è in capo alla Commissione di Valutazione Clinica (CVC) prevista dalla DGR n. X898/2013 costituita con decreto del Direttore della D.G. Salute, n. 4078 del 15 maggio 2014, a seguito di avviso di selezione approvato con decreto del Direttore della D.G. Salute, n. 2660 del 27 marzo 2014, che procederà secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Gli interventi verranno autorizzati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

In particolare la Commissione ha il compito di :

- valutare le singole istanze, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella DGR n. X/898/2013e nel decreto del Direttore generale della D.G. Salute n. 2660 del 27 marzo 2014, eventualmente avvalendosi, per esprimere la valutazione clinica, quando opportuno, di ulteriori esperti qualificati nelle specifiche tematiche sanitarie, con riferimento anche ai costi/benefici del percorso di cura, per definire la valutazione dal punto di vista clinico;

- identificare la struttura sanitaria lombarda adeguata per la prestazione richiesta, che sarà invitata a erogare il trattamento e la cura richiesta, salvo impedimento per motivi di forza maggiore;
- monitorare le istanze autorizzate e verificare le rendicontazioni delle spese anche in termini di coerenza con l'autorizzazione rilasciata dalla struttura regionale, a seguito della valutazione espressa dalla stessa CVC.

La CVC potrà richiedere ulteriore documentazione sanitaria rispetto a quella presentata dal proponente, compresi referti di esami di laboratorio e di diagnostica strumentale o di visite specialistiche relativi al beneficiario delle cure, qualora reputati utili ad una miglior valutazione della proposta. In tal caso verrà assegnato al proponente un termine per provvedere.

10. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate o disporre l'approfondimento, qualora reputato utile ad una migliore valutazione della proposta, e accertare la regolarità e il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso di selezione, dagli atti a questo conseguenti e dalla normativa vigente, si riserva la facoltà di:

richiedere integrazioni documentali, anche rivolgendosi direttamente alle autorità sanitarie e/o amministrative del Paese di provenienza del cittadino extracomunitario;

effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, direttamente o tramite la CVC, sia nel corso dell'istruttoria delle istanze pervenute, che nel corso della realizzazione e a conclusione dell'intervento sanitario a favore del cittadino extracomunitario.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente avviso di selezione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla emanazione del provvedimento autorizzativo ad effettuare le prestazioni sanitarie, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse.

In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nell'avviso di selezione e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento di cui al presente avviso di selezione e delle procedure a questo conseguenti è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Salute - Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia 1.

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare secondo il Regolamento Regionale 24 dicembre 2012, n. 3, "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia (artt. 20 - 21 del d.lgs. n. 196/2003)", esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti sopra richiamati.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati, ciascuno per la specifica competenza è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore della Giunta; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Salute - Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia e i soggetti erogatori delle prestazioni.

Copia integrale del presente avviso di selezione e dei relativi allegati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

12. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Direttamente alla Struttura Sistema informativo sanitario e progetti di Sanità Internazionale - D.G. Salute -, attraverso la casella di posta elettronica: sanint@regione.lombardia.it

Allegati all' AVVISO DI SELEZIONE:

1. Facsimile domanda di partecipazione Misura C;
2. Contenuti essenziali per "Scheda di sintesi dell'intervento sanitario";
3. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili;
4. Elenco delle alte specialità ai sensi del Decreto Ministro della Sanità, 29 gennaio 1992 e s.m.i.

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

13. FAC-SIMILE Domanda di partecipazione - Misura C

"AVVISO DI SELEZIONE PER INTERVENTO SANITARIO UMANITARIO A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI - ai sensi della d.g.r. X/898/2013 e atti conseguenti - Anno 2014 - Misura C -

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Salute
Struttura Sistema informativo sanitario
e progetti di Sanità Internazionale
Pza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di partecipazione per l'attuazione di un intervento sanitario a favore di cittadino extracomunitario, con oneri a carico del Sistema Sanitario Lombardo.

Il/la sottoscritto/a.....

codice fiscale

nato/ail.....

residente avia.....

in qualità di legale rappresentante o di soggetto abilitato a rappresentare:

..... (ragione sociale/denominazione)

con sede legale in Italia (città e indirizzo)dal...../...../.....

codice fiscale

con sede operativa in Lombardia: (città e indirizzo)

dal...../...../.....

Telefono/Fax/email (indicare tutti i contatti)

e con una sede operativa nel Paese di provenienza del cittadino extracomunitario per il quale si richiede l'intervento sanitario

(indicare il luogo laddove esistente)

CHIEDE

- di partecipare all' AVVISO DI SELEZIONE per l'attuazione dell'intervento sanitario umanitario di alta specialità a carico del Servizio Sanitario Regionale, a favore di:

Nome e Cognome del cittadino extracomunitario (desunti dal documento di riconoscimento allegato)

Età

Stato/Regione/Città di Provenienza (indicare tutti i dati)

che sarà accompagnato da: (obbligatorio in caso di minore)

Nome e Cognome

grado di parentela

affetto da

come risulta dal certificato medico, rilasciato in data recente dalla struttura sanitaria del paese di provenienza che contiene la diagnosi e l'indicazione terapeutica, allegato alla presente richiesta (all. 2 e 3 in busta chiusa con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati" coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P."

- (**facoltativo**) che l'assistenza sanitaria richiesta possa essere erogata dalla struttura ospedaliera/sanitaria:

Denominazione e sede

per le seguenti motivazioni.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazione o uso di atti falsi,

AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento e i criteri di cui alla DGR n. X/898 dell'8 novembre 2013 ed i provvedimenti attuativi ad essa collegati;
 - di avere compilato e di trasmettere tutta la documentazione prevista per la partecipazione al presente avviso di selezione e di prendere atto che essa costituisce parte integrante della presente domanda;
 - che le cure richieste non sono attuabili nel paese di provenienza e che la condizione di indigenza del cittadino extracomunitario (o della sua famiglia nell'ipotesi di minore) non consente il pagamento delle stesse;
 - che sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente avviso di selezione, la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda;
 - di non aver richiesto o ottenuto, agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici per l'intervento richiesto con la presente domanda;
 - di essere/non essere iscritto ai registri regionali del volontariato o dell'associazionismo (laddove iscritti indicare la sezione, la data e il numero di iscrizione);
 - di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili, di cui all'allegato 3, e di averne comunicato il contenuto al beneficiario (se maggiorenne), in alternativa a chi esercita la patria potestà o la tutela legale, e all'accompagnatore (obbligatorio in caso di minore)

E SI IMPEGNA

- ad acquisire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente e necessaria per il trasferimento presso la S.S.L. del cittadino extracomunitario beneficiario delle cure e di eventuale accompagnatore;
- a curare i rapporti con le Ambasciate, ai fini del rilascio del relativo visto di ingresso, con le Questure, ai fini della permanenza nel territorio lombardo, e con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti per questioni che esulano dalla competenza dell'Amministrazione Regionale;
- a curare i rapporti con le SSL ai fini della programmazione del ricovero e gestione degli aspetti conseguenti, con particolare riferimento alla mediazione linguistica e culturale;
- a garantire la copertura delle spese connesse al trasferimento del beneficiario e di eventuale accompagnatore dal Paese d'origine in Lombardia e viceversa e al loro soggiorno durante il periodo di permanenza in Lombardia, delle eventuali spese per il trasporto sanitario e dell'eventuale rimpatrio della salma in caso di morte;
- ad assicurare la presenza del paziente nel territorio lombardo per il tempo necessario al completamente delle cure autorizzate, terminate le quali, provvederà al rimpatrio dello stesso e dell'eventuale accompagnatore, dandone comunicazione all'Amministrazione;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore che renda l'intervento sanitario richiesto impossibile o non più necessario, indipendentemente dalla circostanza che sia già stato emesso o meno il provvedimento di autorizzazione;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore di aggravamento delle condizioni di salute che intervengano nelle more del procedimento di valutazione o dopo il provvedimento di autorizzazione e prima dell'arrivo in Italia;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso di selezione e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste da Regione Lombardia o dai componenti il CVC, anche sotto forma di autocertificazione, utili alla valutazione dell'intervento richiesto e accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- ad ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso di selezione e negli atti a questo conseguenti;

ALLEGA

1. scheda di presentazione dell'attività dell'ente/organizzazione (apporre in ogni foglio sigla e timbro del proponente), finalizzata a documentare l'esperienza di almeno 2 anni in attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come sostegno di progetti di assistenza in ambito sanitario alle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo;
2. scheda di sintesi dell'intervento sanitario (apporre in ogni foglio sigla e timbro del proponente) i cui contenuti essenziali richiesti sono indicati nell'Allegato 2, in busta chiusa
3. documentazione sanitaria comprensiva del certificato in lingua.....(indicare la lingua), corredato da traduzione autenticata in italiano, rilasciato in data.....da..... (indicare la struttura ospedaliera/sanitaria o l'organo istituzionale abilitato) del Paese di provenienza del cittadino straniero, con l'indicazione della diagnosi, del trattamento terapeutico necessario e dell'impossibilità di prestare le cure richieste nel Paese stesso, Allegato 3, in busta chiusa;
4. attestazione rispetto all'impossibilità da parte del cittadino extracomunitario di accedere alle cure in solvenza;
5. copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità del beneficiario e dell'eventuale accompagnatore;
6. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Firma e timbro

Data,

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

All. 2 Contenuti essenziali della " Scheda di sintesi dell'intervento sanitario"

All 3 Documentazione sanitaria

- **Nome, Cognome, Età (data di nascita)**
- **Patologia per cui si richiede l'intervento**
- **Altre patologie note**

Descrizione sintetica della motivazione dell'intervento sanitario

Massimo 2 pagine in formato MS WORD, evidenziando in particolare gli aspetti relativi a:

- a. Obiettivi generali e finalità dell'intervento sanitario richiesto
- b. Contesto familiare e socio-sanitario del paziente
- c. Contesto sanitario locale riferito almeno alla regione di provenienza del beneficiario
- d. Modalità di conoscenza del caso e fattori di scelta dello stesso

L'allegato 2 e la documentazione sanitaria (all. 3) contenete certificato medico, rilasciato in data recente dalla struttura sanitaria del paese di provenienza, la diagnosi e l'indicazione terapeutica, e ulteriore documentazione clinica deve essere inserita, a corredo della domanda, in busta chiusa con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati, coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P.".

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Relativi al cittadino extracomunitario beneficiario dell'assistenza sanitaria e dei dati personali relativi all'eventuale accompagnatore Ex D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e s.m.i.

Gentile Signore/a

Desideriamo informarla che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli art.2 e 11 del Codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto codice, le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento:

(Descrizione del trattamento)

- Attività amministrative correlate a quelle di previsione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti assistiti dal Servizio sanitario nazionale, ivi compresa l'assistenza degli stranieri in Italia e dei cittadini italiani all'estero, nonché di assistenza sanitaria erogata al personale navigante ed aeroportuale (art. 85, comma 1, lettera a) D. Lgs. 196/2003, regolamento regionale 3/2012);
- Instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati del Servizio sanitario nazionale (art. 85, comma 1, lettera g) D.Lgs. n. 196/2003).

I dati saranno trattati con le seguenti modalità :

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

I dati raccolti potranno essere trattati in forma aggregata per finalità statistiche con esclusione dei dati sensibili e personali.

Comunicazione

I dati verranno comunicati alla Commissione di Valutazione (CVC) e alla struttura sanitaria individuata per l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

Il trattamento non va confuso con altri trattamenti prestati in ambito sanitario, quali ad esempio quello espresso al medico o alla struttura sanitaria per ottenere la prestazione sanitaria richiesta.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati :

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza.

Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Pza Città di Lombardia, 1-20124 Milano.

Responsabile del trattamento:

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Sanità con sede in Pza Città di Lombardia, 1-20124 Milano, e i soggetti erogatori delle prestazioni

Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

NB

La presente informativa deve essere comunicata al beneficiario (se maggiorenne), in alternativa a chi esercita la patria potestà o la tutela legale, e all'accompagnatore (obbligatorio in caso di minore)

14. ELENCO ALTE SPECIALITÀ AI SENSI DEL DM 29 GENNAIO 1992 E S.M.I.

Emergenze, comprese quelle pediatriche;
grandi ustioni, comprese quelle pediatriche;
cardiologia medico-chirurgica, compresa quella pediatrica;
neurologia ad indirizzo chirurgico, ivi compresa quella pediatrica;
neuro-riabilitazione;
trapianti d'organo;
oncoematologia, compresa quella pediatrica;
pneumologia oncologica;
radioterapia oncologica;
malattie vascolari;
ginecologia oncologica.

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

D.G. Agricoltura

Testo coordinato decreto dirigente di stuttura 23 settembre 2014 - n. 8698

T.C. del d.d.s. 23 settembre 2014 - n. 8698 "D.lgs. 61/2010 «Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 17 luglio 2009, n. 88», articolo 10 comma 1 lettera c) - Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve alla raccolta di mezzo grado rispetto a quanto stabilito dai disciplinari di produzioni per le DOC: Botticino e Lugana" modificato e rettificato del d.d.s. 24 settembre 2014 - n. 8765

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visto:

- il reg UE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti ed in particolare la Sezione II Denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;
- il decreto legislativo 8 aprile 2010 numero 61 «Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 17 luglio 2009, n. 88;
- il d.p.r. 19 aprile 1968 e d.m. 2 giugno 1998 (e successive modifiche ed integrazioni) con i quali è stato approvato il disciplinare di produzione della DOC Botticino;
- il d.p.r. 21 luglio 1967 e d.m. 28 settembre 1998 (e successive modifiche ed integrazioni) con i quali è stato approvato il disciplinare di produzione della DOC Lugana;

Considerato che:

- il disciplinare di produzione della DOC Botticino all'art.4 prevede che il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia sia:
vino
Botticino 11,00% vol
Botticino riserva 12,00% vol
- il disciplinare di produzione della DOC Lugana all'art.4 prevede che il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia sia:
vino
Lugana 10,50% vol
Lugana riserva 10,50% vol
Lugana superiore 11,50% vol
Lugana vendemmia tardiva 13,00% vol.
Lugana spumante 9,5% vol.

Rilevato inoltre che l'articolo 10 «Disciplinari di produzione» del decreto legislativo 61/2010 al punto 1 lettera c) prevede che «le regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare di produzione»;

Preso atto della richiesta del Consorzio Botticino DOC pervenuta in data 15 settembre 2014 con protocollo M1.2014.0077009 con la quale viene richiesta per la DOC Botticino la riduzione del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia di mezzo grado rispetto a quanto stabilito dal disciplinare di produzione per la campagna 2014/2015;

Preso atto della richiesta del Consorzio Tutela Lugana DOC pervenuta in data 17 settembre 2014 con protocollo M1.2014.0077788 con la quale viene richiesta per la DOC Lugana la riduzione del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia di mezzo grado rispetto a quanto stabilito dal disciplinare di produzione per la campagna 2014/2015;

Considerato che:

- l'andamento meteorologico riscontrato in tutto il nord Italia a partire dalla seconda metà del mese di giugno ha causato:
 - eccessiva bagnatura fogliare,
 - eccessiva e costante umidità dei suoli
 - anomalo sviluppo vegetativo e conseguente compattezza dei grappoli.
- la particolare situazione in cui si è venuta a trovare la coltura della vite è stata causa di frequenti situazioni anomale verificatesi nel corso dell'invaicatura, di apparati radicali in continua sofferenza a causa di ristagni idrici e della compattazio-

ne dei suoli in conseguenza dei ripetuti passaggi dei mezzi meccanici impiegati per la difesa fitosanitaria, della riduzione delle ore di insolazione che, complessivamente, hanno di fatto ridotto l'attività metabolica delle piante e di conseguenza i processi di accumulo della componente zuccherina;

- a causa delle abbondanti precipitazioni si sono registrati ripetuti cicli di infezioni di Plasmopara Viticola che hanno prodotto danni all'apparato fogliare diminuendo ulteriormente la capacità fotosintetica già limitata dallo scarso irraggiamento solare, ed inoltre, si registra una predisposizione alle infezioni di botrite e marciume acido, a causa dei grappoli compatti e rigonfi che tendono a rompersi;

Preso atto che tale situazione meteorologica ha portato, ad inizio vendemmia, a rilevanti riduzioni degli accumuli zuccherini, e di conseguenza al mancato raggiungimento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo previsto dai disciplinari e contestuale compromissione dello stato fitosanitario delle uve;

Rilevato che per analoghe motivazioni tutte le regioni del nord Italia hanno richiesto per la campagna 2014/2015 al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di attivare la procedura prevista dall'allegato VIII del regolamento 1308/2013 per quanto riguarda l'innalzamento da 1,5% a 2% del grado di arricchimento;

Rilevato che le richieste pervenute dal Consorzio Botticino DOC e Consorzio tutela Lugana DOC rientrano nella possibilità che le Regioni hanno di ridurre di mezzo grado il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve alla vendemmia rispetto a quello stabilito dal disciplinare sulla base dall'articolo 10 del decreto legislativo 61/2010;

Valutate accoglibili per le motivazioni di cui sopra le richieste pervenute dal Consorzio Botticino DOC e Consorzio tutela Lugana DOC;

Ritenuto, quindi, di autorizzare per la campagna 2014/2015 la riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve alla vendemmia rispetto a quanto previsto dai rispettivi disciplinari per le DOC Botticino e DOC Lugana

come sotto riportato:

vino
Botticino da 11,00% vol a 10,50% vol
Botticino riserva da 12,00% vol a 11,50% vol
vino
Lugana da 10,50% vol a 10,00% vol
Lugana riserva da 10,50% vol a 10,00% vol
Lugana superiore da 11,50% vol a 11,00% vol
Lugana vendemmia tardiva da 13,00% vol. a 12,50% vol
Lugana spumante 9,5% vol

Preso atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine di 30 giorni previsto dall'articolo 2 della legge 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare per la campagna 2014/2015 la riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve alla vendemmia rispetto a quanto previsto dai rispettivi disciplinari per le DOC Botticino e DOC Lugana come sotto riportato:

vino
Botticino da 11,00% vol a 10,50% vol
Botticino riserva da 12,00% vol a 11,50% vol
vino
Lugana da 10,50% vol a 10,00% vol
Lugana riserva da 10,50% vol a 10,00% vol
Lugana superiore da 11,50% vol a 11,00% vol
Lugana vendemmia tardiva da 13,00% vol. a 12,50% vol
Lugana spumante 9,5% vol

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di trasmettere il presente atto al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali e alla Regione Veneto

Il dirigente
Andrea Massari

D.d.s. 25 settembre 2014 - n. 8782**Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo della Misura 2.2 «Pesca acque interne» del fondo europeo della pesca (FEP) 2007/2013 - (Art.33 reg. CE 1198/2006). 2° bando di attuazione - Assunzione impegno di spesa di euro 42.440,28 - Fondo pluriennale vincolato****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI**

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;
- il decreto n. 593 del 24 ottobre 2008 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di adozione dei «Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti»;
- il documento «Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili» approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 601 del 21 novembre 2008 e s.m.i.;

Richiamato l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 e modificato nella seduta del 20 febbraio 2014;

Dato atto che, l'Accordo di cui al punto precedente approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati e distinti per asse e per fonte finanziaria;

Considerato che l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale prevede che su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente, tra le altre, la Misura 2.2 - Pesca acque interne- art.33 reg. CE n. 1198/2006;

Visto il decreto n. 3177 del 14 aprile 2014, con il quale è stato approvato il secondo bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per la pesca (FEP) 2007/2013 in attuazione della sopra citata Misura 2.2 «Pesca nelle acque interne» con risorse disponibili pari a € 96.318,00 così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca pari a € 48.159,00;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 38.527,20;
- 10% a carico del Bilancio Regionale pari a € 9.631,80;

Preso atto che i criteri di selezione individuati nel bando sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza FEP a valenza nazionale, le cui priorità sono state stabilite a livello regionale assegnando un punteggio di merito a ciascun criterio;

Preso atto altresì che l'ammissibilità delle opere decorre a partire dalla data della notifica concessione del contributo;

Tenuto conto che il bando di attuazione della Misura 2.2 prevede che le Amministrazioni provinciali, in qualità di Organismi Delegati, provvedano ad espletare la verifica di ammissibilità e l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base della apposita griglia di valutazione e criteri di selezione, calcolandone il relativo punteggio di merito;

Preso atto che risultano essere state inoltrate le seguenti 19 istanze di contributo:

- Pensotti Emanuele (LC) intervento n.1/AI/2014
- Spreafico Marco (LC) intervento n. 2/AI/2014
- Abaterusso Claudio (CO) intervento n. 3/AI/2014
- Barelli Antonio (CO) intervento n. 4/AI/2014
- Fantoni Pamela (CO) intervento n. 5/AI/2014
- Fraquelli Simone (CO) intervento n. 6/AI/2014
- Giudici Angelo (CO) intervento n. 7/AI/2014
- Luzzani Danilo(CO) intervento n. 8/AI/2014
- Mancini Cristian Pietro (CO) intervento n. 9/AI/2014

- Ponzini Italo Cristian (CO) intervento n. 10/AI/2014
- Montanari Giovanni (MN) intervento n. 11/AI/2014
- Soardi Fernando (BS) intervento n. 12/AI/2014
- Della Torre Cristian (BS) intervento n. 13/AI/2014
- Novali Alessandro (BS) intervento n. 14/AI/2014
- Danesi Marzio (BS) intervento n. 15/AI/2014
- Calone Italo (BS) intervento n. 16/AI/2014
- Calone Manuel (BS) intervento n. 17/AI/2014
- Bardazzi Alessandro (VA) intervento n. 18/AI/2014
- Baiguini Danilo (BG) intervento n. 19/AI/2014;

Dato atto che gli esiti istruttori con le relative motivazioni di ammissione o esclusione sono state trasmesse alla Direzione Generale Agricoltura a cura delle Province;

Condivise e fatte proprie le motivazioni pervenute dalle Province;

Dato atto che per il soggetto non ammesso si è provveduto a trasmettere a cura della Provincia la risultanza istruttoria della domanda con relativo motivo di esclusione;

Accertato che la richiesta di spesa ammissibile complessiva relativa ai progetti ammessi a seguito di istruttoria provinciale ammonta a euro 95.169,88 cui corrisponde un contributo ammesso pari a euro 42.440,28;

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009» e in particolare l'art. 36;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato l'articolo 7, comma 2 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 che stabilisce che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziato, gli enti che partecipano alla sperimentazione istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Visto il punto 5.4 dell'Allegato 2 allo stesso d.p.c.m. «Principio applicato concernente la contabilità finanziaria» che individua modalità di costituzione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che adegua il bilancio regionale alle disposizioni di cui al suddetto d.p.c.m. e relativo allegato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.203.7377 avente la seguente descrizione « Investimenti per l'attuazione del programma FEP 2007/2013», Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 2.03, Codice piano dei Conti 2.03.03.03;

Ritenuto di approvare la graduatoria delle domande di contributo istruite positivamente dalle province di cui all'Allegato A «Graduatoria delle domande ammesse ed elenco delle domande non ammesse», parte integrante del presente atto e composto da 3 pagine, per l'importo complessivo di euro 42.440,28 e riconoscere ai soggetti ammessi il contributo al raggiungimento degli obiettivi preposti, così come previsto al punto 4.5 del bando;

Vista la modalità di pagamento indicata al punto 8 del richiamato bando di attuazione della Misura 2.2 che prevede l'erogazione del contributo in un'unica soluzione alla conclusione dell'intervento;

Considerato che i progetti devono essere terminati e rendicontati entro 12 mesi dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, così come previsto al punto 4.2 del citato bando;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa a favore del ruolo 44327 «FEP Beneficiari 2° bando misura 2.2. «Pesca acque interne» sul capitolo 16.01.203.7377, ferma restando la successiva re-imputazione all'esercizio 2015 così come evidenziato dalla seguente tabella:

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

ANNO 2014	ANNO 2015
0	42.440,28

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2015/2017 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento con 12 giorni di ritardo rispetto al termine dei 30 giorni decorrente dalla data di invio dell'ultima griglia di valutazione (prot. n. M1.2014.0062025 del 30 luglio 2014);

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della scrivente Unità Organizzativa individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013 n. 87 e dai decreti del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110 e 10 gennaio 2014 n. 99;

Verificat0 che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo istruite positivamente dalle Province ai sensi della Misura 2.2 «Pesca Acque interne» del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 costituita dall'Allegato A «Graduatoria delle domande ammesse ed elenco delle domande non ammesse», parte integrante del presente atto e composto da 3 pagine;

2. di impegnare la somma di Euro 42.440,28 con imputazione al capitolo di spesa 16.01.203.7377 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di FEP BENEFICIARI 2° BANDO MISURA 2.2 «PESCA ACQUE INTERNE» (cod. 44327);

3. di re imputare la somma di € 42.440,28, quale obbligazione giuridica, all'esercizio 2015 come riportato nella seguente tabella:

Anno 2014	Anno 2015
€ 0,00	€ 42.440,28

4. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, la pubblicazione sui siti www.regione.lombardia.it e www.agricoltura.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di approvazione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2012.

Il dirigente della struttura
Alberto Lugoboni

— • —

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

	CODICE IDENT. PROGETTO	RICHIEDENTE	C.F. O P.IVA	SEDE LEGALE	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	COFINANZIAMENTO RICHIEDENTE	PUNTEGGIO
1	10/AI/2014	Ponzini Italo Cristian	PNZTCR75H25E507M	Via P. Carcano, 10/12 - 22021 Bellagio (Co)	Como	€ 8.280,00	€ 3.229,20	€ 8.280,00	€ 3.229,20	€ 5.050,80	30
2	13/AI/2014	Della Torre Cristian	DLLCST73B19I625F	Via Pertica, 1 loc. Vesio - 25010 Tremosi- ne (Bs)	Brescia	€ 5.428,10	€ 2.714,05	€ 5.428,10	€ 2.714,05	€ 2.714,05	25
3	5/AI/2014	Fantoni Pamela	FNTPML72S41E507X	Viale Domeni- co Vitali - 22021 Bellagio (Co)	Como	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	25
4	18/AI/2014	Bardazzi Alessandro	BRDMLS70P24I819I	Vicolo Nodeè, 11 - 21029 Vergiate (Va)	Varese	€ 4.092,48	€ 2.042,48	€ 4.092,48	€ 2.042,48	€ 2.050,00	25
5	4/AI/2014	Barelli Antonio	BRLNTN65M31F305X	Via Roma, 5 - 22017 Menag- gio (Co)	Como	€ 5.239,36	€ 2.095,75	€ 5.239,36	€ 2.095,75	€ 3.143,61	25
6	3/AI/2014	Abaterusso Claudio	BTRCLD74L28E507M	Frazione Villa, 29 - 22025 Lez- zeno (Co)	Como	€ 3.325,00	€ 1.296,75	€ 3.325,00	€ 1.296,75	€ 2.028,25	20
7	6/AI/2014	Fraquelli Simone	FRQSMN74E19C933O	Loc. Ossuccio, 22010 Tremezzi- na (Co)	Como	€ 4.500,00	€ 1.755,00	€ 4.500,00	€ 1.755,00	€ 2.745,00	20
8	9/AI/2014	Mancini Cristian Pietro	MNCCST89M31C933V	Via Statale, 20 - 22010 Colonno (Co)	Como	€ 9.290,71	€ 3.623,38	€ 9.290,71	€ 3.623,38	€ 5.667,33	20
9	7/AI/2014	Giudici Angelo	GDCNGL83M20E151K	Via Boschetto, 71 - 22010 Sorico (Co)	Como	€ 3.005,00	€ 1.171,95	€ 3.005,00	€ 1.171,95	€ 1.833,05	20

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

	CODICE IDENT. PROGETTO	RICHIEDENTE	C.F.O.P.I.V.A	SEDE LEGALE	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	COFINANZIAMENTO RICHIEDENTE	PUNTEGGIO
10	8/AI/2014	Luzzani Danilo	LZZDNL64P14C933V	Via S. Fedele, 4 - 22020 Pognana Lario (Co)	Como	€ 4.180,00	€ 1.630,20	€ 4.180,00	€ 1.630,20	€ 2.549,80	20
11	11/AI/2014	Montanari Giovanni	MNTGNN89D15E897A	Via San Cataldo, 20 - 46030 Borgoforte (Borgovirgilio) - (Mn)	Mantova	€ 8.629,58	€ 4.274,78	€ 8.629,58	€ 4.274,78	€ 4.354,80	19
12	19/AI/2014	Baiguini Danilo	BGNDNL69A31E704O	Via Torrione, 46 - 24062 Costa Volpino (Bg)	Bergamo	€ 4.686,65	€ 2.343,32	€ 4.686,65	€ 2.343,32	€ 2.343,33	16
13	15/AI/2014	Danesi Marzio	DNSMRZ66R29E333U	Via Volontari del Sangue, 5/F - 25049 Iseo (Bs)	Brescia	€ 3.600,00	€ 1.800,00	€ 3.600,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	15
14	12/AI/2014	Soardi Fernando	SRDFNN48D28F532P	Via Carzano, 33 - 25050 Monte Isola (Bs)	Brescia	€ 9.013,00	€ 4.506,50	€ 9.013,00	€ 4.506,50	€ 4.506,50	15
15	2/AI/2014	Spreafico Marco	SPRMRC65P26E507B	Via Aldo Moro, 9 - Oliveto Lario (Lc)	Lecco	€ 3.130,00	€ 1.220,70	€ 3.130,00	€ 1.220,70	€ 1.909,30	14
15	17/AI/2014	Calone Manuel	CLNMNL86E02D940R	Via Trento, 24 - 25010 San Felice del Benaco (Bs)	Brescia	€ 4.336,00	€ 2.168,00	€ 4.336,00	€ 2.168,00	€ 2.168,00	6
17	16/AI/2014	Calone Italo	CLNTLI59C23H717P	Via Trento, 24 - 25010 San Felice del Benaco (Bs)	Brescia	€ 3.536,00	€ 1.768,00	€ 3.536,00	€ 1.768,00	€ 1.768,00	6
18	1/AI/2014	Pensotti Emanuele	PNSMNL74C29A745Y	Via alla Darsena, 9 - 23824 Dervio (Lc)	Lecco	€ 5.898,00	€ 2.300,22	€ 5.898,00	€ 2.300,22	€ 3.597,78	5
		TOTALE				€ 95.169,88	€ 42.440,28	€ 95.169,88	€ 42.440,28	€ 52.729,60	

Elenco delle domande non ammesse				
CODICE IDENT. PROGETTO	RICHIEDENTE	C.F. O P.IVA	SEDE LEGALE	PROVINCIA
14/AI/2014	Novali Alessandro	NVLLSN48L05H699L	Via Peschiera Maraglio, 174 - 25050 Montei- sola (Bs)	Brescia

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 24 settembre 2014 - n. 8764
Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese», integrato e modificato con d.d. 6009/2014, nel periodo 16 luglio 2014 al 5 settembre 2014 e pubblicazione del relativo elenco

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - linea 8 Frim «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese e i successivi decreti n. 881 e n. 946 del 10 febbraio 2014 di integrazione dello stesso»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start Up e Re Start, integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) dd. 9441/2014 «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» e chiusura Sportello»;

Richiamati, altresì, i decreti di approvazione dei precedenti esiti istruttori:

- d.d. 10748 del 21 novembre 2013 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 23-31 ottobre 2013 e pubblicazione del relativo elenco»
- d.d. 12569 del 20 dicembre 2013 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 1 - 30 novembre 2013 e pubblicazione dell'elenco aggiornato»;
- d.d. 887 del 10 febbraio 2014 «Determinazioni in ordine al programma start up e re start: approvazione esiti 3° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 1)»
- d.d. 2294 del 18 marzo 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 3 gennaio 2014 al 25 febbraio 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 3407 del 18 aprile 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 27 febbraio 2014 al 8 aprile 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 4943 del 10 giugno 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 1 aprile 2014 al 20 maggio 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 7255 del 29 luglio 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 28 maggio 2014 al 15 luglio 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;

Verificato che con i decreti sopra citati sono state ritenute ammissibili complessivamente n. 121 candidature;

Dato atto che con d.d. n. 10328 del 12 novembre 2013 «Determinazioni in ordine alla costituzione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» è stato costituito ai sensi dell'art. 5 del d.d. 9441/2013 un Nucleo di valutazione ai fini dell'istruttoria formale e tecnica delle domande di candidatura presentate a valere sul medesimo bando;

Preso atto, che il Nucleo di Valutazione sopracitato, si è riunito in data 17 settembre 2014 ed ha effettuato l'istruttoria di n. 24 candidature, di cui:

- n. 3 candidature sospese nella seduta del 21 luglio 2014 per approfondimento istruttorio;
- n. 21 candidature pervenute dal 16 luglio 2014 al 5 settembre 2014;

Considerato, altresì, che tutte le n. 24 candidature sono state istruite entro i termini previsti dall'art. 5 del Bando All.1 dd. 9441/2013 e che, tuttavia, per n. 19 candidature i termini di valutazione hanno subito una dilazione per esigenze organizzative relative alla convocazione del Nucleo di Valutazione (a cadenza mensile ai sensi del d.d. n. 10328 del 12 novembre 2013);

Recepiti, gli esiti finali delle istruttorie di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risultano:

- n. 8 domande ammesse;
- n. 7 domande non ammesse di cui n. 2 per istruttoria formale e n. 5 per istruttoria tecnica;
- n. 9 domande sospese per approfondimenti istruttori;

Valutati, pertanto, gli esiti delle istruttorie sopra citati e recepiti all'interno del verbale del Nucleo di Valutazione riunitosi in data 17 settembre 2014;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Allegato 1 «Esiti istruttorie rete soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013», integrato e modificato con d.d. n. 6009/2014, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, come specificato dall'art. 6 del decreto 9441/2013, l'elenco dei soggetti fornitori dei servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare il sopra citato Allegato 2 sul BURL e sul sito della Direzione Generale;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie formali e tecniche di n. 24 domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, presentate nel periodo 16 luglio 2014 - 5 settembre 2014, di cui all'Allegato 1 «Esiti istruttorie rete soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013 - N. 6009/2014», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dal quale risultano:

- n. 8 domande ammesse;
- n. 7 domande non ammesse di cui n. 2 per istruttoria formale e n. 5 per istruttoria tecnica;
- n. 9 domande sospese per approfondimenti istruttori;

2. di approvare l'elenco dei Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

 3. di pubblicare il presente atto e l'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, sul BURL e sul sito www.affinitaproduttive.regione.lombardia.it;

4. di dare atto che verranno assolti gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

 La dirigente
Marina Gori

ESITI ISTRUTTORIE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZIO AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE - BANDO D.D. N. 9441/2013 - N. 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
1	48256562	27/05/2014	'MULTI-CONSULT S.R.L.'	Società/ enti di accelerazione d'impresa	02303740167	VIA MONTE ORTIGARA 1, BERGAMO	VIA LOCATELLI 31, BERGAMO	AMMESSO	34	-	6	40	AMMESSO	
2	48876613	17/06/2014	CERMENATI MICHELE	libero professionista	06496700961	VIA DELLA MORNERINA 6, MONZA	VIA DELLA MORNERINA 6, MONZA	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
3	49971006	15/07/2014	FONDAZIONE DISTRETTO GREEN AND HIGH TECH MONZA BRIANZA	Società/ enti di accelerazione d'impresa	06392200967	VIA TOMMASO GROSSI 9 MONZA	VIA LECCO 61 VIMERCATE (MB)	AMMESSO	35	-	6	41	AMMESSO	
4	50024572	16/07/2014	NUVOLAB SRL	Società/ enti di accelerazione d'impresa	07342210965	VIA CARDUCCI GIOSUE' 8 MILANO MI	VIA SARPI PAOLO 8 MILANO MI	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
5	50365791	18/07/2014	Studio Rag. Ciraci - Rag. Gaviraghi e Associati	libero professionista	10851460153	VIA TIMAVO 34 MILANO MI	VIA TIMAVO 34 MILANO MI	AMMESSO	63	-	0	63	AMMESSO	
6	49518493	41839	MAZZARELLA SALVATORE	libero professionista	MZZSVT83E24I754M	via di vittoria 70 SAN DONATO MILANESE MI	via di vittoria 70 SAN DONATO MILANESE MI	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
7	50420652	21/07/2014	www.bonaccini.it di Andrea Bonaccini	libero professionista	03615110966	Via Antonio Ghislanzoni 37 BERGAMO BG	Via Antonio Ghislanzoni 37 BERGAMO BG	AMMESSO	85	-	2	87	AMMESSO	
8	50479235	23/07/2014	D'ADAMO DANIELA	libero professionista	02555760160	VIA BERGAMINA V6/D RANICA BG	VIA BERGAMINA V6/D RANICA BG	SOSPESO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
9	50325011	24/07/2014	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Incubatore privato	04352990966	VIA GERARDO DEI TINTORI 18 MONZA MB	VIA GERARDO DEI TINTORI 18 MONZA MB	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
10	50561789	28/07/2014	D'ADAMO FABRIZIO	libero professionista	02555760160	Via Tiepolo 7 BERGAMO BG	Via Tiepolo 7 BERGAMO BG	SOSPESO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
11	50407674	29/07/2014	SEED SRL	Società/ enti di accelerazione d'impresa	08166730963	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 7 MILANO MI	VIALE TRICESIMO 204/2 UDINE UD	NON AMMESSO	-	-	-	-	NON AMMESSO	Mancato requisito ai sensi dell'art. 2, comma 2 del bando
12	50632474	29/07/2014	HETA FINANCE S.R.L.	Incubatore	06967830966	VIA ADOLFO WILDT 5 MILANO MI	VIA ADOLFO WILDT 5 MILANO MI	AMMESSO	20	6	1	27	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 1 del bando
13	46167415	31/07/2014	CALCAGNI GUSTAVO	libero professionista	CLCGTV70S24H501S	VIA NINO BIXIO, 24 OSPITALETTO BS	VIA NINO BIXIO, 24 OSPITALETTO BS	SOSPESO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
14	49503087	31/07/2014	THE HUB SRL	Incubatore	06608860968	VIA PAOLO SARPI 8 MILANO MI	VIA PAOLO SARPI 8 MILANO MI	AMMESSO	40	20	12	72	AMMESSO	
15	50705806	31/07/2014	MET COMPANY SRL	Incubatore	03355900980	VIA BELLINI 7 ROE VOLCIANO BS	VIA BELLINI 7 ROE VOLCIANO BS	AMMESSO	10	15	3	28	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 1 del bando
16	49670870	01/08/2014	A2B GROUP S.R.L.	Società/ enti di accelerazione d'impresa	02207000304	VIALE BIANCA MARIA 3 MILANO MI	VIA POSCOLLE 8/C UDINE UD	NON AMMESSO	-	-	-	-	NON AMMESSO	Mancato requisito ai sensi dell'art. 2, comma 2 del bando
17	50699598	01/08/2014	MANZI ENNIO GINO ROBERTO	libero professionista	MNZNGN55D08F205G	Via Copernico 51 MILANO MI	Via Copernico 51 MILANO MI	AMMESSO	78	-	5	83	AMMESSO	
18	50771184	06/08/2014	ORLANDI GABRIELE	libero professionista	RLNGRL63T13E379N	Via Battisti 7 ALZANO LOMBARDO BG	Via Battisti 7 ALZANO LOMBARDO BG	AMMESSO	70	-	2	72	AMMESSO	

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
19	50876183	13/08/2014	BERGAMO E ASSOCIATI - DOTTORI COMMERCIALISTI	libero professionista	02752030169	Largo Adua 1 BERGAMO BG	Largo Adua 1 BERGAMO BG	AMMESSO	80	-	3	83	AMMESSO	
20	50895318	18/08/2014	GRESELIN STEFANO	libero professionista	GRSSFN62A25F2050	VIA LOCATELLI 16 BREMBATE DI SOPRA BG	VIA LOCATELLI 16 BREMBATE DI SOPRA BG	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale
21	49932925	19/08/2014	EXCELLENCE QUALITY MANAGEMENT CONSULTING S.R.L. CON SIGLA E.Q.M. S.R.L.	Incubatore	03188420164	VIA MALFASSI 3 BERGAMO BG	VIA MALFASSI 3 BERGAMO BG	AMMESSO	40	16	0	56	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 1 del bando
22	50904816	27/08/2014	ARKE' MANAGEMENT CONSULTING SERVICES S.R.L.	Incubatore	06375550966	VIA BICETTI DE' BUTTINONI G.M. 3 MILANO MI	via Zenon, 5 MILANO MI	AMMESSO	20	16	5	41	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 1 del bando
23	50558949	28/08/2014	MESENZANI MAURIZIO	libero professionista	13052630152	VIA BICETTI DE' BUTTINONI G.M. 3 MILANO MI	VIA BICETTI DE' BUTTINONI G.M. 3 MILANO MI	AMMESSO	33	-	2	35	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 3 del bando
24	51114266	05/09/2014	ING VITTORIO RAVOT	libero professionista	08029100966	via mozart 29 MONZA MB	via mozart 29 MONZA MB	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Richiesta di integrazione documentale

**ELENCO SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE
BANDO D.D. N. 9441/2013 - N. 6009/2014 (IN ORDINE ALFABETICO)**

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
1	99 FAHRENHEIT S.R.L.	Incubatore	Via Tortona 18/A - Milano	MI	Luca Alessandro Longobardi	info@99fahrenheit.com
2	ACQUATI ALESSANDRO	libero professionista	VIA FERRARI GIUSEPPE, 35 MONZA	MB	Alessandro Acquati	alessandro.acquati@stylum.net
3	AIROLDI FABRIZIO	Libero professionista	VIA MONTE BIANCO 3 - VEDA- NO AL LAMBRO	MB	Fabrizio Airoldi	fairoldi@hotmail.it
4	ALESSI NADIA IMMACOLATA	Libero professionista	Loc. Palazzina, 40 Castana	PV	Alessi Nadia Immacolata	nadia.alessi@gmail.com
5	ANTONIO GIAFFREDA	libero professionista	VIA SETTEMBRINI LUIGI 35, MI- LANO	MI	Antonio Giaffreda	agiaffreda@studiogiaffreda.it
6	ARCARI MARCO	Libero professionista	Via Senofonte 5 - Milano	MI	Marco Arcari	arcari@perimpresa.it
7	AVANZI S.R.L.	Incubatore	Via Andrea Maria Ampère 61/a Milano	MI	Davide Dal Maso	info@avanzi.org
8	BARACANI MATTEO	Libero professionista	Viale Elvezia, 14 Monza	MB	Matteo Baracani	matteo.baracani@gmail.com
9	BARISELLI DAVIDE MARIO	libero professionista	VIA CORSICA 194, BRESCIA	BS	Davide Bariselli	barisellidavide@gmail.com
10	BERGAMI ANDREA	Libero professionista	Via Stefano Pavesi, 3/ - CREMA	CR	Andrea Bergami	andrea.bergami@intraprendereconsulting.eu
11	BERGAMO E ASSOCIATI - DOTTORI COMMERCIALISTI	libero professionista	Largo Adua 1, BERGAMO	BG	Carlo Bergamo	info@bergamoassociati.it
12	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Società/enti di accele- razione d'impresa	Via Zilioli 2 - Bergamo	BG	Angelo Carrara	arrigoni@bg.camcom.it
13	BOLOGNA ANTONIO	Libero professionista	VIA DUSE 34 - VIGEVANO	PV	Antonio Bologna	antobolo@vigevano.net
14	BONA VINCENZO	Libero professionista	Via Cremasca 24 - AZZANO SAN PAOLO	BG	Vincenzo Bona	dr.bona@studiobona.eu
15	BORRINI FRANCO GIANNI	libero professionista	CORSO SEMPIONE 77, MILANO	MI	Franco Gianni Borrini	franco.borrini@live.it
16	BUSNELLI MARCO	Libero professionista	Via Visconti, 3 21047 Saronno	VA	Marco Busnelli	marco.busnelli@libero.it

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
17	C.F.A. CONSULENZA E FINANZA D'AZIENDA - S.R.L.	libero professionista	VIA FILIPPO TURATI 32, MILANO	MI	Fernando Pietrostefani	dimeco@studiopietrostephani.it
18	C.N.A. SERVIZI - CAF IMPRESE S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA CRIPPA 5 -TREVIGLIO	BG	Franco Nicefori	silvia.l@cnabergamo.it
19	CAF ARTSER S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA DEL CARSO 35 TRADATE	VA	Mauro Colombo	mauro.colombo@asarva.org
20	CARAMELLI DIVA	Libero professionista	VIA RONCACCIO 5 -RANCO	VA	Diva Caramelli	info@studiocaramelli.com
21	CASARI GIANCARLO	Imprenditore	Piazza Vittoria, 7 Locate di Triulzi	MI	Giancarlo Casari	info@ilgiardinone.it
22	CASSANO MAURIZIO	Libero professionista	VIA CANOVA, 21	MI	Maurizio Cassano	maurizio.cassano@studio-cassano.it
23	CDA STUDIO LEGALE TRIBUTARIO	Libero professionista	Via Cremona, 29/A - MANTOVA	MN	Vladimiro Boldi Cotti	info@cdastudio.it
24	CENTRO LAVORO OVEST MILANO - CLOM	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA LEONARDO DA VINCI 5, CORSICO (MI)	MI	Roberta Milesi	info@clom.it
25	CENTRO SERVIZI AZIENDALI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Carlo Serassi 7 - Bergamo	BG	Sergio Bonetti	csa.bergamo@confcooperative.it
26	CNA SERVIZI - CAF IMPRESE S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA NASOTTI 19 VIGEVANO	PV	Marialisa Boschetti	t.zecca@cnapavia.it
27	COESI SERVIZI CONSORZIO PER L'ECONOMIA SOCIALE, L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via San Bernardino 59 - Bergamo	BG	Lucio Moioli	progetti@coesi.coop
28	COLOMBO MARCO	Libero professionista	Via S. Ambrogio 16 -Parabiago	MI	Marco Colombo	studio@studiocolombomarco.it
29	COMONEXT S.C.P.A.	Incubatore	Via Cavour 2 - Lomazzo	CO	Stefano Poretta	segreteria@comonext.it
30	COMSERVIZI SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA SANGRO 13/A - MILANO	MI	Fabrizio Venturini	direzione@comufficio.it
31	CONFARTIGIANATO LOMELLINA SERVIZI -SOCIETA' COOPERATIVA -	incubatore	VIA G.OTTONE 7 - VIGEVANO	PV	Sabato Rocco La Moglie	lisa.damario@confartigianatolomellina.it
32	CONSORZIO C.N.A. SERVIZI	Società/enti di accelerazione d'impresa	Viale Innocenzo IX, 70 22100 Como	CO	Maria Fumagalli	segreteria@cnacomo.it alberto.bergna@cnacomo.it
33	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS'	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA CA' BIANCA 22- BUSTO ARSIZIO	VA	Graziano Torti	ccs@consorzioccs.it
34	CONSORZIO ITALBIOTEC	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Fantoni 16/15 Milano	MI	Lanfranco Masotti	consorzio@italbiotec.it

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
35	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA DE RUGGIERO 33, MILANO	MI	Umberta Franco Zandrini	accreditamento@consorziosir.it
36	CREACONSULTING SRL	libero professionista	VIA SAN ROCCHINO 143, BRESCIA	BS	Laura Negrini	info@creaconsulting.eu
37	DEL BARBA GABRIELE	libero professionista	CORSO G. MATTEOTTI 40, BRESCIA	BS	Del Barba Gabriele	marco@delbarba.eu
38	DELBARBA GIANLUCA	Libero professionista	Via Garibaldi 27 - Cazzago San Martino	BS	Gianluca DelBarba	gianluca.delbarba@libero.it
39	DELLA MONICA & PARTNERS	Libero professionista	VIA VITRUVIO 38, 20124 MILANO	MI	Della Monica Claudio	cdm@dellamonica.it
40	DEMIX INTERNATIONAL CONSULTING DI FABIO ANGELO MANENTI	Libero professionista	Via Gambarelli, 26 GRUMELLO DEL MONTE	BG	Fabio Angelo Manenti	info@demixgroup.com
41	DI DIO GIORGIO	Libero professionista	Via Marcantonio Dal Re 6, Milano	MI	Giorgio Di Dio	giorgiodidio@gmail.com
42	DIGITAL MAGICS S.P.A.	incubatore	VIA QUARANTA BERNARDO 40 - MILANO	MI	Gasparini Enrico	pezotta@pigrecosrl.it
43	D-NAMIC S.R.L.	Incubatore	Via Cavour 33, San Zeno Naviglio Brescia	BS	Alessandro Scozzesi	a.scozzesi@d-namic.it
44	DURABO S.P.A.	incubatore	VIA F.LLI CUZIO 42, PAVIA	PV	Maria Teresa Quarantani	tommi.mazzocchi@gmail.com
45	ELABORAZIONI CONTABILI INFORMATICHE FERRARO S.R.L.	libero professionista	PIAZZA MADISON 1 - MANTOVA	MN	Antonio Ferraro	antonfer@cster.it
46	EUROCONS -Società per la Consulenza aziendale Srl	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA STEPHENSON GIORGIO 94 MILANO	MI	Carlo Spagliari	o.mecucci@eurogroup.it
47	EUROIMPRESA LEGNANO- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA O EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L.	Incubatore	Via XX Settembre 34 Legnano	MI	Colombo Fabio	segr@euroimpresa.it
48	EUROPARTNER SERVICE SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA CORNALIA 19 MILANO	MI	Enrico Viganò	segreteria.gen@europartner.it l.vedani@europartner.it
49	FIDIA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Piazzale Lugano 9 - Milano	MI	Roberto Degiorgis	info@fidiaweb.net
50	FIORETTI MAURIZIO	Libero professionista	Ptta A.B. Michelangeli 1 Pongarale	BS	Maurizio Fioretti	mauriziofioretti@studiofioretti.it
51	FONDAZIONE DISTRETTO GREEN AND HIGH TECH MONZA BRIANZA	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA LECCO 61, VIMERCATE	MB	Giacomo Piccini	m.abinti@distrettohmb.it
52	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	Incubatore	Via Taramelli, 10 Pavia	PV	Giuseppe Guglielmo Nardiello	info@fondazionebiotecnologie.it

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
53	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	Incubatore	Via Garofalo 39 - Milano	MI	Eugenio Gatti	diramm@fondazione.polimi.it
54	FORMAPER	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Santa Marta n. 18 - Milano	MI	Umberto Bellini	formaper.dir@mi.camcom.it
55	GIULIO BENEDETTI	Libero professionista	VIALE PICENO 6 - MILANO	MI	Giulio Benedetti	INFO@STUDIOBENEDETTI.EU
56	GRILLI DARIO	Libero professionista	Via Carducci 8, Milano	MI	Dario Grillo	darioprime.grilli@odcecmilano.it
57	GUSTINETTI MATTEO	Libero professionista	VIA SAN TOMASO, 94	BG	Matteo Gustinetti	gustinettimatteo@gmail.com
58	HERMES VENTURES S.R.L.	libero professionista	LARGO ADUA 1, BERGAMO	BG	Lorenzo Vecchierelli	lorenzo.vecchierelli@bergamoassociati.it
59	HUMANTEK S.N.C. DI RESIDORI MARTA & C.	Libero professionista	Via Parigi 19/B Castelvetro Piacentino	PV	Marta Residori	federico.milanesi@commercialisticr.it
60	IBS CONSULTING S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Cefalonia 50 Brescia	BS	Eugenio Alberto Bertolotti	f.purificato@ibs-consulting.it
61	Idea-re di Paolo Franceschini	Libero professionista	VIA TIMAVO 200 -SESTO SAN GIOVANNI	MI	Paolo Franceschini	info@idea-re.net
62	IDEAS S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Don Ferrante 9 Lecco	LC	Carlo Montisci	montisci@gruppoideas.it
63	ING. ANTONIO SALVI	Libero professionista	VIA COL DI LANA 40- MONZA	MB	Antonio Salvi	antonio.salvi@gmail.com
64	ISOLA RICCARDO EMANUELE	Libero professionista	Via Arnaldo Vassallo, 31 - 20125 MILANO	MI	Riccardo Emanuele Isola	ricisola@tin.it
65	ITM CONSULENZA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA MONTE PASUBIO 5 - DALMINE	BG	Mascheretti Sergio	a.signori@itmconsulenza.it
66	KPMG FIDES SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE S.P.A.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA VITTOR PISANI 31, MILANO	MI	Mauro Zaro	mzaro@kpmg.it
67	L.I.A. SERVIZI PER L'IMPRESA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA DELLE CANOVINE 46, BERGAMO	BG	Giuseppe Vigani	silvia.borella@liabergamo.org
68	LANCINI SIMONLUCA	Libero professionista	VIA A. GRAMSCI 70 Cellatica	BS	Simonluca Lancini	simonluca.lancini@virgilio.it
69	LAUDICINA CHRISTIAN	libero professionista	VIA CESARI, 1/A, CREMONA	CR	Christian Laudacina	christian.laudacina@tcepartner.it
70	LAUDIERI GENNARO	Libero professionista	STUDIO PROFESSIONALE IN VIA LAMBRATE 11 - MILANO	MI	Gennaro Laudieri	gennaro.laudieri@libero.it
71	LEADERS DATA SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Mazzi 32 - Villa d'Almè	BG	Francesca Pagliarini	nicole@leaders.it

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
72	LECCO TERZIARIA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	PIAZZA GARIBALDI 4 - LECCO	LC	Alberto Riva	direzione@ascom.lecco.it
73	LOSIO IVAN	Libero professionista	Via Gramsci, 10 Brescia	BS	Ivan Losio	saef@pec.saef-fin.com
74	MAISANO CARMELO	Libero professionista	Via XX Settembre 44 - BUSTO ARSIZIO	VA	Maisano Carmelo	maisano@studiomaisano.eu
75	MANZI ENNIO GINO ROBERTO	libero professionista	Via Copernico 51, MILANO	MI	Ennio Manzi	ennio.manzi@italfinancemilano.it
76	MARCHESI MONICA	Libero professionista	VIA GRAMSCI 1 - MANTOVA	MN	Marchesi Monica	mmarchesi@studiocantoni.it
77	MASSIMO LAMPUGNANI	Libero professionista	VIA NINO BIXIO 7 - LEGNANO	MI	Massimo Lampugnani	elisamariotto@libero.it
78	MASTROMATTEI MARCO	Libero professionista	VIA PRINCIPE EUGENIO, 51	MI	Marco Mastromattei	MARCOVALERIOM@YAHOO.IT
79	MILANI NADIR	Libero professionista	Via Azzecagarbugli 20/b Lecco	LC	Nadir Milani	l.milani@lslex.com
80	MILANI LUIGI	Libero professionista	Via Balicco 61 - Lecco	LC	Luigi Milani	lumilani@quipo.it
81	MILLER & PARTNERS SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	PZA MATTEOTTI 12, MELEGNANO (MI)	MI	Paul Renda	tania.robustelli@millerconsulenze.it
82	MIPU SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA ENRICO FERMI 5 - SALO	BS	Giulia Baccarin	giulia.baccarin@mipu.eu
83	MODONESI SERGIO	libero professionista	VIA DIVISIONE ACQUI 106 - BRESCIA	BS	Sergio Modonesi	dott.sergiomodonesi@bresciaonline.it
84	MONCHIERI DOTT. GIANANGELO	Libero professionista	Via Cicognini 22 - Orzinuovi	BS	Gianangelo Monchieri	gianangelo.monchieri@tin.it
85	'MULTI-CONSULT S.R.L.'	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA LOCATELLI 31, BERGAMO	BG	Giovanna Ricuperati	info@multi-consult.it
86	NOCI GIULIANO	libero professionista	VIA BRESCIA 59/B, LENO	BS	Giuliano Noci	giuliano.noci@polimi.it
87	ORLANDI GABRIELE	libero professionista	Via Battisti 7, ALZANO LOMBARDO	BG	Gabriele Orlandi	gabriele.orlandi@gmail.com
88	PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO KILOMETRO ROSSO S.P.A., IN BREVE KILOMETRO ROSSO S.P.A. O KM. ROSSO S.P.A.	incubatore	VIA STEZZANO 87 - BERGAMO	BG	Paolo Cipelli	info@kilometrorosso.com
89	PARCO TECNOLOGICO PADANO SRL - SOCIO UNICO	Incubatore	Via Einstein - Lodi	LO	Giancarlo Piatti	gianluca.carenzo@tecnoparco.org

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
90	PATRIARCHI ALESSIA	Libero professionista	Via Tortona 27 Milano	MI	Alessia Patriarchi	a.patriarchi@studiopatriarchi.it
91	PAVIASVILUPPO	Società/enti di accelerazione d'impresa	CORSO STRADA NUOVA 47 - PAVIA	PV	Giacomo De Ghislanzoni Cardoli	paviasviluppo@pv.camcom.it
92	PIGRECO CONSULTING S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA G. MATTEOTTI 107, PALAZZO-LO SULL' OGLIO	BS	Emanuele Pedroni	pighetti@pigrecosrl.it
93	POLO TECNOLOGICO SERVIZI S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	PIAZZA ITALIA 2, PAVIA	PV	Antonio Bianco	antonio.bianco@polotecpv.it
94	PROGESA S.P.A.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIALE ITALIA 21 - MANTOVA	MN	Prandi marco	laura.borelli@progesa.com
95	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Società/enti di accelerazione d'impresa	Largo di Porta Pradella n.1 - MANTOVA	MN	Francesco Ferrari	formazione@mn.camcom.it
96	ROGGERI RICCARDO	Libero professionista	Via Gianbattista De Vittori, 12 SALTRIO	VA	Riccardo Roggeri	riccardo.roggeri@pec.it
97	SAEF S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Cacciamali, Brescia	BS	Paolo Carnazzi	saef@pec.saef-fin.com
98	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	Libero professionista	Via Giuseppe Frua - Ponte Nossa	BG	Fabio Cabrini	fabiocabrini@virgilio.it
99	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI CREMONA	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via IV Novembre, 6 - Crema	CR	Giacomo Spedini	servimpresa@cr.camcom.it
100	SERVIZI ASSOCIATIVI CNA MILANO S.R.L. CON UNICO SOCIO	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Savona, 52 Milano	MI	Lauro Venturi	segreteria@cnamilano.it
101	SPEED MI UP	Incubatore	VIA ULISSE GOBBI, 5, MILANO	MI	Fausto Pasotti	fausto.pasotti@unibocconi.it
102	STUDIO ASSOCIATO BRENO SOTTINI	libero professionista	VIA CORSICA 143, BRESCIA (BS)	BS	Fabio Sottini	fabio.sottini@studiolsb.it
103	Studio Associato Facella	Libero professionista	Piazza della Vittoria 11 - BRESCIA	BS	Davide Felappi	info@studiodfacella.it
104	STUDIO BODINI S.A.S. DI ELENA BODINI E C.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA ZARA 38 - VITUONE	MI	Elena Bodini	vittuone@studiobodini.com
105	Studio dott. ing. Claudio Daniele Brugnoni	libero professionista	VIALE TICINO 95, GAVIRATE	VA	Claudio Daniele Brugnoni	claudio.brugnoni.net
106	STUDIO ING. ERSILIO LODETTI	Libero professionista	Via Clusone, 49 Clusone	BG	Ersilio Lodetti	ersilio@ersiliolodetti.com
107	Studio Legale Associato Sidoti	libero professionista	Piazza Velasca n°8, MILANO	MI	Roberto Pietro Sidoti	info.legal@fivesixty.it
108	STUDIO ORSI-BATTAIOTTO-MILLEFANTI & ASSOCIATI	Libero professionista	Via Freguglia 10 Milano	MI	Zeno Battaiotto	denna@studiodiconsulenza.net

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
109	Studio Rag. Ciraci - Rag. Gaviraghi e Associati	libero professionista	VIA TIMAVO 34, MILANO	MI	Antonello Gaviraghi	antonello.gaviraghi@ciraci-gaviraghi.it
110	STUDIO TALIENTO COMMERCIALISTI ASSOCIATI	libero professionista	CORSO BUENOS AIRES 18, MILANO	MI	Giovanni Taliento	gragusa@studiotaliento.it
111	SVILUPPO MANTOVA S.R.L.	Incubatore	VIA CATTEDRALE 1 -SERMIDE	MN	Ercole Montanari	pfin@confcommerciomantova.it
112	TAZZI STEFANO	Libero professionista	via P.Massacra, 20 Pavia	PV	Stefano Tazzi	stefano.tazzi@tin.it
113	Techinnova s.r.l.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA A. BAZZINI 17 - MILANO	MI	Riccardo Roggeri	riccardo.roggeri@techinnova.it
114	TERRAGNI FABIO	Dirigenti d'azienda	VIA MARTIRI OSCURI, 16	MI	Fabio Terragni	f.terragni@alchemia.it
115	THE HUB SRL	Incubatore	VIA PAOLO SARPI 8, MILANO	MI	Marco Fabio Nannini	matteo.bina@impacthub.net
116	TURCHINI MARCO	Libero professionista	Via C. Farini 5, Milano	MI	Marco Turchini	marco.turchini@gmail.com
117	Unconventional Advice	libero professionista	VIA TOLSTOI 43 - MILANO	MI	Davide Valli	unconventionaladvice@gmail.com
118	UNIONE CONSULENTI SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Beldiletto 2/D - Milano	MI	Alessandro Nocco	a.nocco@unioneconsulenti.it
119	UNIONE SERVIZI S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Via Doberdò 16, Milano	MI	Stefano Fugazza	segreteria.generale@unioneartigiani.it
120	VALDANI VICARI & ASSOCIATI S.R.L. IN BREVE VVA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA TORINO 61 - MILANO	MI	Enrico Valdani	m.falchi@vva.it
121	VALLARINO GIUSEPPE	Libero professionista	Via Pontida 19 F, Cernusco sul Naviglio	MI	Giuseppe Vallarino	jvpromo@libero.it
122	VALOTTI MARCO	libero professionista	VIA PRIVATA DE VITALIS 6, BRESCIA	BS	Marco Valotti	marco.valotti@email.it
123	VERNAGLIONE NICOLA	Libero professionista	Via Benigno Crespi 6 - Milano	MI	Nicola Vernaglione	n.vernaglione@creazioneimpresa.it
124	VINCI MICHELE	Libero professionista	Via ROMA 11 VILLONGO	BG	Michele Vinci	studio@studio-vinci.it
125	VIVENZI BENEDETTO	Libero professionista	VIA FONTANE 24 - VILLA CARCINA	BS	Benedetto Vivenzi	tommyandluna@alice.it
126	WARRANT GROUP S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	VIA STEZZANO 87 - BERGAMO	BG	Fiorenza Alberti	fiorenza.alberti@warrantgroup.it

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA	PV	Referente	Contatto
127	WORLDWIDE ITALIAN COMPANIES GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN FORMA ABBREVIATA WIC GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA WIC GROUP S.R.L.	Incubatore	Via Carnovali, 100/D Bergamo	BG	Giorgio Balduzzi	giorgio.balduzzi@wicgroup.it
128	www.bonaccini.it di Andrea Bonaccini	libero professionista	Via Antonio Ghislanzoni 37, BERGAMO	BG	Andrea Bonaccini	andrea@bonaccini.it
129	ZANABONI CARLO ANGELO	libero professionista	VIA SPRELUNGA, 28 SEVESO	MB	Carlo Angelo Zanaboni	carlo.zanaboni@gmail.com

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 24 settembre 2014 - n. 8737**Progetto di Pontile frangiflutti e contestuale ampliamento dei posti barca in un porto lacuale nel comune di Como. Proponente: Società Sportiva Yachtclub Como. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE D'IMPATTO
AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. Di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto del frangiflutti e contestuale ampliamento dei posti barca nel porto lacuale esistente nel Comune di Como, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla proponente Società Sportiva Yacht Club Como, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. in generale, dovranno essere puntualmente attuate tutte le precauzioni e le misure di mitigazione prospettate nel progetto e nello studio preliminare ambientale depositati dal proponente;
- b. la progettazione necessaria per la richiesta dei titoli abilitativi dovrà affrontare e risolvere le residue criticità paesaggistiche sopra individuate; tali approfondimenti dovranno in particolare essere adeguatamente condotti in sede di autorizzazione paesaggistica di competenza provinciale;
- c. relativamente alla fase di cantiere dovranno essere adottati idonei accorgimenti per minimizzare le emissioni acustiche, ferma restando la possibilità di richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6.1, lettera h) della l. 447/1995 e con le modalità previste dall'art. 8 della l.r. 13/2001; al termine dei lavori dovrà essere tempestivamente smantellata ogni struttura ed elemento provvisorio ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali di risulta, escludendo la formazione di depositi;
- d. si richiama che:
 - qualsiasi attività che possa dar luogo - in fase di costruzione o di esercizio dell'opera, anche occasionalmente - a produzione di gas, vapori, polveri o emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria, sia condotta in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare pericolo, molestia o costituire pregiudizio diretto o indiretto per la salute pubblica e/o danno a beni pubblici o privati, secondo quanto prescritto dal ai sensi Regolamento Locale di Igiene (art. 2.6.8);
 - l'ampliamento del porto non dovrà interferire con le rotte dei battelli della navigazione pubblica di linea, anche durante le fasi di cantiere;

2. la Provincia di Como, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente Società sportiva Yacht Club Como, e di informare contestualmente della presente determinazione il Comune di Como, il Consorzio del Lario e dei laghi Minori, la Provincia di Como;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/.

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Silvio Landonio